

CRONACHE ACCADEMICHE

LE CARICHE SOCIALI DELL'ACCADEMIA OLIMPICA
durante il
QUADRIENNIO 1° GENNAIO 1991-31 DICEMBRE 1994

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

In data 16 dicembre 1990 l'assemblea del Corpo Accademico ha provveduto all'elezione del CONSIGLIO per il quadriennio 1991-1994. Il CONSIGLIO è risultato così composto:

PRESIDENTE

Sen. Prof. ALESSANDRO FAEDO

VICE PRESIDENTI

Prof. FERNANDO BANDINI - Avv. LORENZO PELLIZZARI (Vicario)

SEGRETARIO

Avv. VIRGILIO MARZOT

PRESIDENTI DI CLASSE

per Lettere e Arti: Prof. FRANCO BARBIERI
per Scienze e Tecnica: Ing. LUIGI FRANCO BOTTIO
per Diritto, Economia e Amm.ne: Prof. Avv. MARINO BREGANZE

AMMINISTRATORE

Prof. Ing. LUIGI CAPPELLARI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In data 16 dicembre 1990 l'assemblea del Corpo Accademico ha provveduto all'elezione del nuovo COLLEGIO nella persona dei seguenti Accademici:

PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Dott. VITTORIO TONATO

REVISORI DEI CONTI

Avv. ARMANDO CREMONESE - Dott. PIERLUIGI CRESTANI

REVISORI SUPPLEMENTI

Prof. EDVIGE ADDA - Prof. RENATO BORTOLI

L'assemblea generale del Corpo Accademico, nella stessa riunione del 16 dicembre 1990, ha acclamato Presidente Onorario il Sen. Avv. Giorgio Oliva.

Nelle pagine seguenti vengono pubblicate, per ciascuno degli anni accademici del quadriennio compreso fra il 1° ottobre 1990 e il 30 settembre 1994, le relazioni lette dal Presidente in carica – in sede di Assemblea Generale del Corpo Accademico – per proporre il programma annuale, prima, e riferire poi sulla sua attuazione.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1990 - 30 SETTEMBRE 1991

IL PROGRAMMA

Il programma culturale per l'anno accademico 1990-1991 è stato proposto ed illustrato al Corpo Accademico, riunito in assemblea nella sala dell'Odeo il 16 dicembre 1990, dal sen. avv. GIORGIO OLIVA, eletto Presidente per il periodo conclusivo del Quadriennio 1987-1990 nell'assemblea del 25 marzo 1990 in sostituzione del compianto sen. prof. Mariano Rumor.

All'assemblea erano personalmente presenti gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, BARTOLOMEI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, BROGLIO, CALEARO, CAPPELLARI, CATTIN, CREMONESE, R. COLLA, CORTELAZZO, P.G. CEVESE, CRESTANI, CURIONI, CURTI, DAL FERRO, DE RUITZ, FAEDO, GIUSEPPE e GIORGIO FAGGIN, GALANTE, GIULIARI, MALTAURO, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, MATTAROLO, MOTTERLE, NARDINI, NICCOLINI, OLIVA, PAGELLO, PATELLA SCOLA, PELLIZZARI, PRETO, RIGON, ROI, ROSSI, SALA, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, STRATTA, TONATO, VINCENZI, ZACCARIA e ZANETTIN. Avevano inoltre delegato altro Accademico i consoci: F. BARBIERI, BRUNELLO, CAPPELLETTI, CECCATO, CRACCO, DAL PRA, DE MARZI, FASOLI, FOLENA, GALLO, PASTORE STOCCHI, M. PERETTI, REATO, SENECA, VARIATI, ZAMBON, ZONIN.

Questo il testo della relazione programmatica:

*Signori Accademici,
vi espongo gli aspetti programmatici per l'anno accademico iniziato il*

1° ottobre scorso: non senza farvi notare che, per questi primi mesi già trascorsi, il «programma» è ormai diventato «cronaca», particolarmente per ciò che riguarda le manifestazioni pubbliche. Ciò vale:

– per il concerto vocale tenuto il 12 ottobre scorso nell'Auditorium Canneti dalla signora Luisa Gallmetzer con l'esecuzione della «Winterreise» di F. Schubert, preceduta da una brillante presentazione del Collega prof. Luciano Tomelleri sul Lied romantico;

– per la tornata di domenica 11 novembre, in Odeo Olimpico, con le comunicazioni dei Colleghi prof. Piero Leonardi su Notizie sulla recente scoperta della cultura musteriana della grotta di Paina, del prof. Claudio Povolo su Il processo penale contro il nobile vicentino Paolo Orghiano (1605-1607): una possibile fonte manzoniana e del prof. Emilio Franzina su L'emigrazione vicentina fra l'Ottocento e il Novecento;

– ed infine per la presentazione dei Saggi critici di Giacomo Zanella, fatta a palazzo Leoni Montanari il 14 novembre 1990 dai proff. Manlio Pastore Stocchi, Sergio Romagnoli ed Ernesto Guidorizzi.

A questo primo scorcio dell'anno accademico dovrà pure attribuirsi la commemorazione – già fissata per il prossimo 7 dicembre – del bicentenario della morte di Ottavio Bertotti Scamozzi, di cui parleranno il prof. Franco Barbieri, Presidente della nostra Classe di Lettere ed Arti, e la prof. Loredana Olivato.

Per dopo quest'ultima data il Consiglio non ritiene di dover proporre alcun programma predeterminato, ritenendo che debba esserne lasciata la responsabilità al nuovo Consiglio che verrà eletto dall'Assemblea Generale del 16 dicembre, la stessa a cui è rivolta questa mia relazione finale.

Analoga responsabilità il Consiglio uscente intende lasciare al nuovo Consiglio per quanto riguarda l'aggiornamento dei quadri accademici, cui dovrà provvedere l'Ordine Accademico in una adunanza che, in ossequio allo Statuto, verrà convocata per il 31 dicembre p.v., prevedendosi peraltro una seconda convocazione per domenica 27 gennaio, in modo che il nuovo Consiglio abbia il tempo necessario per gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 11 dello Statuto, tenendo conto – come appunto lo Statuto prescrive – delle indicazioni espresse dalle classi accademiche nelle riunioni già tenute, a tale scopo, l'11 novembre scorso.

Nonostante questa premessa, il Consiglio uscente si permette di raccomandare a quello di prossima elezione alcune iniziative sulle quali ha ritenuto di impegnare l'Accademia per il seguito dell'anno accademico, a cominciare da quella per il perfezionamento formale della costituzione del Centro Internazionale di Studi Teatrali, che dovrà vedere organicamente associata l'Accademia al Comune ed alla Provincia di Vicenza, con un impegno finanziario fin d'ora previsto (almeno inizialmente) di 20 milioni annui per ciascun Ente.

Saranno poi da perfezionare con le necessarie autorizzazioni amministrative:

1) la cessione, già deliberata dall'Ordine Accademico, di quote di proprietà di Villa Morosini alla Camera di Commercio ed alla Associazione Industriali a saldo del nostro debito per anticipazioni ricevute a finanziamento del restauro della Villa stessa (è stata chiesta, come ho già detto, la necessaria autorizzazione del Ministero dei BB.CC.AA., trattandosi di immobile vincolato);

2) l'accettazione del lascito modale Rumor, su cui dovrà pronunciarsi l'Ordine Accademico, anche se (d'accordo con gli eredi) si è già provveduto ad un utile investimento del capitale.

L'Accademia risulta inoltre già impegnata per l'espletamento del concorso al Premio biennale «Hoc opus» 1990, bandito nel maggio scorso con scadenza 31 gennaio 1991. Deciderà invece il nuovo Consiglio se e come bandire un successivo concorso per il 1991.

Si è già concordata, inoltre, con il Collega prof. Vittore Branca l'organizzazione di un Convegno di Studi fogazzariani, da tenersi nel settembre 1991.

Significativi sono anche gli impegni in campo editoriale:

- la pubblicazione del IV ed ultimo volume della Storia di Vicenza;
- la prosecuzione della collana di volumi costituenti l'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella;

- la pubblicazione degli Atti relativi ai vari Convegni di Studio celebrati negli scorsi anni, in particolare quelli del convegno tenuto nel 1988 per il Centenario della morte di Giacomo Zanella, nonché di quello tenuto nel 1989 su Il teatro e la rivoluzione francese;

- la raccolta dei contributi da pubblicare in uno o due volumi della progettata Storia dell'Altipiano dei sette comuni;

- la prosecuzione della fase di studio e ricerca delle fonti documentali per la pubblicazione del Codice Diplomatico Vicentino, composto da una serie di fascicoli monografici, il primo dei quali potrebbe essere pronto per la stampa entro il 1991;

- la pubblicazione di un VI ed ultimo volume delle Memorie storiche della Chiesa Vicentina del prof. Giovanni Mantese, a doveroso completamento della collana promossa dalla nostra Accademia, relativa agli eventi successivi alla dedizione di Vicenza a Venezia.

Ed eccoci, cari Colleghi, alla conclusione. Anzi a più momenti di conclusione: quella dell'anno accademico 1989-1990, quella del nostro mandato quadriennale, quella di un trentennio di vita accademica vissuta sotto la guida autorevole, incitatrice, costruttiva di Mariano Rumor, al quale avete voluto sostituirmi per questo breve scorcio di tempo dopo la sua dolorosa scomparsa, nel segno della continuità e della fedeltà. Io ve ne ringrazio nuovamente, con tutto il cuore, e spero di non aver demeri-

tata questa vostra fiducia, che mi ha dato modo di completare – nel nome di Rumor – quel ciclo che quattro anni fa, in occasione dell'ultima conferma, avevamo concordemente pensato di chiudere insieme.

Non vi meravigliate dunque se, in assoluta sincerità, vi chiedo e cordialmente vi prego di rinunciare – se mai ne aveste la cortese intenzione – a proporre una mia conferma eventuale: conferma che sarei costretto a non accettare, sia perché risulterebbe troppo gravosa per la mia età, sia e soprattutto perché sono profondamente convinto – come lo era Rumor, pur tanto più giovane di me – che all'Accademia sia utile e necessaria una significativa alternanza di uomini (che fortunatamente non mancano) e di generazioni, sempre rinnovantisi, che in tal modo assicurano la perenne novità della vita, sia per le singole persone sia per le istituzioni.

Ciò non vuol significare che io voglia estraniarmi dall'attività dell'Accademia. Spero anzi, una volta liberato dalle incombenze e dalle responsabilità amministrative ed organizzative, di potermi rendere utile come tanti altri fra voi, collaborando con gli amici della Presidenza nelle varie iniziative accademiche. Ho potuto infatti sperimentare personalmente, in tutti questi anni di quasi quotidiana presenza accademica, la piacevolezza della vostra compagnia, il fascino della conversazione e dell'ascolto, il gusto della ricerca tra le carte della nostra storia.

In questa prospettiva desiderata e sperata mi è gradito volgermi indietro, a guardare la strada insieme percorsa lungo la quale abbiamo sì perduto qualche carissimo amico ma abbiamo anche trovati tanti nuovi e più giovani Colleghi, ai quali il Consiglio non può guardare che con legittimo orgoglio, nella certezza di aver assicurato all'Accademia – con la recente riforma dello Statuto – un più intenso collegamento con la ricchissima diaspora culturale di Vicenza e della sua civilissima provincia.

Infine, è mio preciso dovere additare alla vostra particolare riconoscenza chi più da vicino ha condiviso le responsabilità del Presidente in seno al Consiglio: i due validissimi e preziosi Vice Presidenti, il prof. Fernando Bandini e l'avv. Renzo Pellizzari, che in quest'ultimo anno è stato anche il mio Vicario; il carissimo Gianni Pieropan, Segretario (oggi forzatamente assente per una improvvisa indisposizione, dalla quale speriamo si rimetta rapidamente); il prezioso Amministratore cav. lav. Pietro Laverda, anch'egli impedito da motivi di salute; ed i tre prestigiosi Presidenti di Classe, il prof. Franco Barbieri per Lettere ed Arti, il prof. Nevio Quattrin per Scienze e Tecnica, il dott. Giorgio Sala per Diritto, Economia e Amministrazione, ed ancora l'avv. Marzot, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, coi componenti avv. Breganze e proff. Bortoli e Adda. Un grazie vivissimo anche agli Accademici: prof. Niccolini, Presidente del Comitato per la Biblioteca e l'Archivio con la Biblioteca sig.na Galante e i membri tutti del Comitato; prof. Paolo Sambin, prof. Terenzio Sartore e prof. Edvige Adda, membri del Comitato Scien-

tifico ed Esecutivo per la compilazione del Codice Diplomatico Vicentino; prof. Girolamo Arnaldi, esperto Coordinatore del Comitato Scientifico per la Storia di Vicenza (con i curatori delle varie Sezioni proff. Broglio, Cracco, Barbieri, Preto, De Rosa); prof. Manlio Pastore Stocchi (con la prof. Auzzas e il prof. Bandini) per il Comitato Scientifico dell'edizione critica delle opere di Giacomo Zanella; prof. Mario Richter, organizzatore e poi curatore degli Atti dei Convegni su Corneille e sul Teatro e la rivoluzione francese; prof. Aldo Stella (con la collaborazione del prof. Preto) per la preparazione della Storia dei Sette Comuni; prof. Remo Schiavo, valido collaboratore nella preparazione del Centro Studi Teatrali; prof. Serafini e dott. Rienzo Colla per l'aiuto prestato nella preparazione dei testi destinati ai fascicoli di «Odeo Olimpico»; e non posso qui elencare (come vorrei) i molti Accademici che si sono sobbarcati all'esame delle tesi ai tre concorsi finora espletati per i Premi biennali dell'Accademia, né i brillanti relatori delle nostre tornate, che collettivamente ringrazio per la generosità delle loro prestazioni.

Oltre gli Accademici (e chiedo scusa a chi avessi ommesso di citare) meritano una riconoscente segnalazione il prezioso ed esperto avv. Osvaldo Petrella, Segretario del Consiglio di Presidenza, ormai da tutti gli Accademici sperimentato per la sempre cortese e signorile disponibilità, le nostre tre fedelissime Segretarie signore Franca, Giuliana e Gabriella; senza trascurare il nostro ultimo acquisto, l'instancabile Stefano, commesso e cursore della città.

Ho finito. Spero di non avervi stancati troppo. Consolatevi! è stato per l'ultima volta. Grazie!

La relazione del Presidente Oliva veniva accolta da unanimi applausi ed apprezzata senza discussione per alzata di mano.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività svolta dall'Accademia nell'anno accademico 1990-1991 il presidente sen. prof. ALESSANDRO FAEDO ha riferito al Corpo Accademico nell'assemblea tenuta nella sala della Biblioteca Accademica il 15 dicembre 1991 essendo presenti personalmente gli accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, F. BARBIERI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, P.G. CEVESE, A. COLLA, R. COLLA, CORTELAZZO, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE VECCHI, FAEDO, FERRARI, GALANTE, GIULIARI, MALTAURO, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, NICCOLINI, PASTORE STOCCHI, PATEL-

LA SCOLA, PELLIZZARI, REATO, R. RIZZI, RODIGHIERO, ROI, SARTORE, SENECA, SERAFINI, STELLA, TODESCAN, VINCENZI, ZAMBON, ZANETTIN, ZILIO. Risulta inoltre che hanno conferito delega ad altro Accademico i consoci: DE RUITZ, SCHIAVO, OLIVA, TOMELLERI, DE MARZI, THIENE, CAPRA, GIACOMETTI, CECCATO, CATTIN, MARZOTTO, MARCHI, MOTTERLE, BERTI, SAMBIN, MANTESE, DE ROSA, V. RIZZI e DE ANGELIS D'OSSAT.

È presente anche il Socio benemerito avv. GARZIA.

Riportiamo qui di seguito la relazione del Presidente:

L'art. 14 dello Statuto della nostra Accademia prevede che la prima assemblea generale del Corpo Accademico (ne sono previste due nell'arco dell'anno) abbia a tenersi entro il 31 dicembre per discutere e approvare il programma culturale del nuovo anno accademico ed il bilancio preventivo per il successivo esercizio finanziario, previa relazione del Presidente sull'attività svolta nell'anno accademico precedente.

A dire il vero, sull'attività svolta durante l'anno 1990-1991 ho già avuto modo di riferire alla Tornata pubblica conclusiva del 7 giugno scorso, alla quale molti di voi erano sicuramente presenti; cercherò quindi di essere il più possibile succinto, dando, se mai, più spazio alla relazione programmatica, sulla quale desidererò conoscere, attraverso i vostri interventi, che spero numerosi, il vostro parere e utili indicazioni allo scopo di corrispondere con la nostra attività alle esigenze culturali più ampiamente sentite e di assicurare alla comunità vicentina una presenza qualificata e qualificante della nostra Istituzione, secondo l'antica tradizione accademica, ma con quell'aggiornamento di opere che ne renda sempre attuale l'attività.

Consentitemi, a questo punto, e prima di esporre la mia pur breve relazione, di ricordare ancora – e lo faccio in questa sede ufficiale dopo averlo fatto, di volta in volta, all'accadimento di ogni dolorosa circostanza e in occasione della testé richiamata Tornata conclusiva dello scorso anno – i Colleghi ed amici carissimi che, nel corso dell'anno accademico, ci hanno lasciato: Eurialo De Michelis, Giulio Bedeschi, Giuseppe Stratta, Michelangelo Muraro e, ultimo, Guglielmo Cappelletti, al quale abbiamo voluto dedicare la Tornata inaugurale di quest'anno, con le orazioni rievocative del Sindaco Variati, del nostro Presidente Onorario avv. Oliva, del Segretario avv. Marzot e del prof. Cevese Segretario del Consiglio Scientifico del CISA; nell'occasione fu anche eseguita, dall'Orchestra e Coro della Città di Vicenza, la «Messa da requiem» di G. Fauré.

Rinnoviamo, anche in questa sede, alle famiglie dei Consoci scomparsi l'espressione del nostro accorato rimpianto, mentre rivolgiamo i nostri affettuosi voti augurali ad alcuni nostri amici accademici che non hanno

potuto partecipare a questa assemblea perché ammalati. Passando poi a trattare l'attività svolta, devo dire preliminarmente che si tratta dello svolgimento di quella che l'attuale Consiglio di Presidenza ha trovato già programmata dal solerte impegno del precedente Consiglio presieduto dal sen. avv. Giorgio Oliva, nostro Presidente Onorario per volontà unanime dell'Assemblea, e che qui ancora ringrazio.

Suddividerò la mia relazione nei vari momenti che concettualmente caratterizzano la nostra attività:

– gli incontri e le riunioni istituzionali, e cioè l'attività degli organi statutari;

– l'attività culturale, e cioè le Tornate e le Conferenze pubbliche;

– l'attività editoriale;

– le iniziative varie che non rientrano tra le precedenti.

a) Attività istituzionale. Nel corso dell'anno accademico 1990-1991 si sono tenute le seguenti riunioni degli organi accademici:

– il Corpo Accademico si è riunito: il 16 dicembre 1990 per l'elezione delle cariche sociali e per l'approvazione del programma e del bilancio preventivo 1990-1991; una seconda volta il 24 marzo di quest'anno per l'approvazione del conto consuntivo;

– l'Ordine Accademico si è riunito il 27 gennaio 1991 per l'aggiornamento dei quadri accademici; nella stessa riunione, come oggetto di parte straordinaria, l'Ordine ha deliberato, in ossequio alle norme statutarie e di legge, l'accettazione del legato disposto a favore dell'Accademia dal compianto Presidente Mariano Rumor.

– Il Consiglio di Presidenza ha tenuto complessivamente nove riunioni nel corso delle quali ha adottato i provvedimenti amministrativi di sua competenza, ha predisposto gli atti per le decisioni di competenza del Corpo Accademico e dell'Ordine Accademico, dandone successivamente esecuzione, ha predisposto il programma per le iniziative culturali, ha promosso lo svolgimento delle tornate accademiche e l'attività delle classi nonché tutte le varie manifestazioni utili al raggiungimento degli scopi istituzionali.

b) Attività culturale. Questa attività, rivolta oltre che agli Accademici, a tutto il pubblico esterno, si esprime nelle tornate accademiche e nelle conferenze.

Le Tornate Accademiche, come recita lo Statuto e come voi ben sapete, «rappresentano l'occasione primaria di un periodico incontro tra gli Accademici per la reciproca comunicazione delle idee, delle esperienze e dei risultati conseguiti da ciascuno, sia nell'ambito degli studi individuali che di quelli promossi dalla Classe di appartenenza». Nel corso dell'anno passato, ne sono state tenute quattro, rispettivamente:

– l'11 novembre 1990, con le comunicazioni degli Accademici Claudio Povolo, Piero Leonardi ed Emilio Franzina;

- il 24 marzo 1991, con le comunicazioni degli Accademici Camillo Curioni e Alberto Broglio;
- il 14 aprile 1991 a Thiene, con le comunicazioni degli Accademici Remo Schiavo, Giovanni Mantese e Aldo Stella; infine,
- il 21 aprile 1991 si è tenuta la Tornata riservata alla Classe di Diritto, Economia e Amministrazione con comunicazioni degli Accademici Umberto Pototschnig e Lorenza Carlassare.

Le Conferenze hanno avuto cadenza pressoché mensile; vi sono stati trattati argomenti di particolare interesse attuale, riguardanti in genere il territorio e la comunità vicentina. Ne sono stati illustri relatori, ancora una volta, nostri colleghi Accademici e per talune iniziative cattedratici e studiosi di chiara fama; essi hanno certamente contribuito a diffondere la conoscenza dei risultati di ricerche e studi su specifici argomenti a vantaggio della elevazione culturale del nostro territorio. Di proposito, ho tralasciato di ricordare, sia per le Tornate che per le Conferenze, i temi trattati di volta in volta, per non dilungarmi troppo nell'espone le cose passate; mentre non posso non ricordare i nomi dei relatori: prof. Luciano Tomelleri, prof. Loredana Olivato, prof. Leonida Rosino, prof. Franco Barbieri, che si sono succeduti nelle varie iniziative; ad essi desidero rivolgere, anche in questa circostanza, il ringraziamento più vivo per la apprezzatissima collaborazione prestataci.

c) Attività editoriale. Nell'ambito dell'attività editoriale, divenuta negli ultimi anni cospicua per l'Accademia, il 14 novembre 1990 è stato presentato al pubblico il volume sui Saggi critici di Giacomo Zanella, che fa parte della edizione critica di tutte le opere del Poeta, promossa dalla nostra Istituzione nella ricorrenza del primo centenario della morte. La presentazione fu fatta nella Sala Convegni di Palazzo Leoni Montanari (sede del Banco Ambrosiano Veneto, munifico sponsor dell'opera) dal prof. Manlio Pastore Stocchi, Direttore del Comitato Scientifico dell'opera, e dai professori Sergio Romagnoli ed Ernesto Guidorizzi.

Oltre alla preparazione e alla presentazione di questo volume, si è proseguito nella predisposizione per la pubblicazione di altre opere importanti: ma ve ne parlerò, in modo più dettagliato, riferendo sul programma di attività per l'anno accademico 1991-1992 testé iniziato.

d) Attività varie. Fra le attività varie, mi piace citare quella che abbiamo denominato Incontro con l'Accademico. È una manifestazione che è diventata felice consuetudine per la nostra Istituzione. Nell'anno accademico trascorso abbiamo festeggiato il prof. Aurelio Peretti, esattamente il 10 maggio 1991, con interventi di chi vi parla, dell'Accademico prof. Faggini e del prof. Graziano Arrighetti dell'Università di Pisa.

Nel mese di giugno 1991, e precisamente nei giorni 1 e 2, si è tenuta una Tavola Rotonda sugli Sviluppi della drammaturgia pastorale nell'Europa del Cinque-Seicento, la rappresentazione in Teatro Olimpico

di Aminta di T. Tasso, l'una e l'altra con la collaborazione del Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale di Roma.

Nella Tornata conclusiva dell'anno accademico, il 7 giugno scorso, oltre alla presentazione al Corpo Accademico e al pubblico dei dieci nuovi Accademici eletti e di due Soci Benemeriti, abbiamo avuto il gradito compito di consegnare a cinque Colleghi Accademici che avevano compiuto 50 anni di appartenenza al Sodalizio e al sen. Giorgio Oliva per gli elevati meriti conseguiti nella sua attività nell'Accademia, una targa d'onore, appositamente predisposta; sono stati anche premiati i vincitori del Secondo Premio biennale «Hoc Opus» che ha riscosso, ancora una volta, notevole successo di qualificate partecipazioni e di ampio consenso anche presso l'opinione pubblica. In quell'occasione fu anche organizzato un intermezzo musicale in omaggio a Mozart, assai gradito a tutti i presenti.

A conclusione di questa breve panoramica, devo aggiungere che l'8 settembre scorso, abbiamo avuto l'onore di una visita al Teatro Olimpico di S.S. Giovanni Paolo II, il quale si è intrattenuto con le rappresentanze sociali e politiche della nostra Provincia. Nell'occasione ho avuto il privilegio di rivolgere al Santo Padre un indirizzo di saluto e di consegnargli, a nome dell'Accademia Olimpica, un esemplare in oro della medaglia commemorativa del quattrocentesimo centenario della prima rappresentazione dell'Edipo Re nel nostro prestigioso teatro.

Un cenno devo anche fare alla nostra Biblioteca. Nel corso dell'anno sono entrati 806 volumi ed opuscoli, di cui 747 in dono: molte delle opere pervenute in dono, e precisamente 667, sono state offerte da Colleghi Accademici. Un'entità cospicua di volumi ci è pervenuta dalla donazione fattaci dall'amatissimo e compianto Presidente Rumor; di questi è in corso la catalogazione.

È proseguito comunque il lavoro di ordinamento con la compilazione delle relative schede per i Cataloghi e per il Catalogo unificato della Bertoliana, mentre è quasi ultimato il censimento dei periodici ordinato dalla Regione Veneto.

Su proposta della solerte Bibliotecaria abbiamo dotato la Biblioteca di idonee attrezzature, quali il programma di catalogazione Book Mark e il computer, per rendere l'ordinamento in linea con le esigenze più attuali.

Nel corso dell'anno, abbiamo anche coltivato la nostra presenza attiva nelle istituzioni culturali ed educative della nostra città; così nei confronti del Centro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio» del cui Consiglio fa parte il nostro Amministratore, ing. Cappellari; del Centro di Cultura Contadina e Biblioteca Internazionale «La Vigna», di cui è dinamico Presidente il nostro Vice Presidente Vicario avv. Lorenzo Pellizzari; della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza, fondata dall'Ac-

cademia Olimpica nel 1864, ora gestita da un'associazione di enti pubblici, e nella quale partecipiamo, nel Consiglio Direttivo, con un nostro rappresentante nella persona dell'ing. Luigi Franco Bottio, Presidente della Classe di Scienze e Tecnica.

Cari Colleghi,

confido vivamente che da questa sintesi dell'attività svolta risulti realizzato il programma da voi approvato all'inizio dell'anno accademico e che – come ho avvertito prima – era stato predisposto e proposto, con intelligente visione delle migliori opportunità, dall'Amministrazione, presieduta dal Collega Giorgio Oliva, che ha preceduto l'attuale.

Per tutto quanto è stato fatto, sento il dovere di rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli Accademici che hanno prestato la loro apprezzatissima e disinteressata collaborazione, in attività concreta e in suggerimenti e consigli preziosi.

Un pensiero particolare di viva gratitudine devo rivolgere al nostro Presidente Onorario, avv. Giorgio Oliva, che sta dedicando opera intelligente e assidua per il completamento delle edizioni dell'Accademia, alle quali già in precedenza si era personalmente apposto: la Storia di Vicenza, l'edizione zanelliana, la Storia dei Sette Comuni, gli Atti del Convegno su Giacomo Zanella ecc. Grazie Presidente Oliva per la tua generosa fatica.

Un vivo grazie anche agli altri collaboratori, che qui mi piace singolarmente citare, e spero di non incorrere in incresciose dimenticanze: il prof. Terenzio Sartore, Coordinatore del Gruppo di Lavoro per il Codice Diplomatico Vicentino e tutto lo staff che con Lui collabora; il prof. Enrico Niccolini, Presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio e ai componenti della stessa prof. Bandini, dott. Colla, avv. Oliva, dott. Roi, con gli Accademici prof. Auzzas, quale Segretaria, sig.na Galante, quale Bibliotecaria e prof. Motterle, quale Archivist.

Ancora un particolare ringraziamento devo rivolgere al solerte Vice Presidente Vicario, avv. Pellizzari, che con assidua presenza ha reso possibile la realizzazione delle numerose iniziative programmate; al Vice Presidente prof. Bandini per i saggi e illuminati consigli e suggerimenti operativi; al Segretario avv. Marzot, sempre preciso e intelligente promotore di attività e iniziative nuove; all'Amministratore, ing. Cappellari, sempre attento alla più oculata gestione dei mezzi finanziari a nostra disposizione; ai Presidenti delle tre Classi Accademiche, prof. Franco Barbieri della Classe di Lettere e Arti, prof. Luigi Franco Bottio della Classe di Scienze e Tecnica, prof. avv. Marino Breganze della Classe di Diritto Economia e Amministrazione, tutti collaboratori preziosi nel Consiglio di Presidenza e animatori fervidi dell'attività delle rispettive Classi.

Un grato riconoscimento, infine, al nostro, scarso numericamente,

ma tanto laborioso e diligente personale, che si applica al non poco lavoro di segreteria e di organizzazione, con sempre attenta abnegazione.

Credo che proprio su queste altamente qualificate e disinteressate collaborazioni si regga il prestigio della nostra antica Istituzione, che vorremmo far proseguire sulla via così autorevolmente e incisivamente indicata dai nostri predecessori – e qui il mio e nostro pensiero reverente e grato non può non andare al compianto ma sempre vivo nel nostro ricordo Presidente Mariano Rumor – per affermare la presenza attiva e insostituibile dell'Accademia Olimpica nella città di Vicenza e nel suo territorio storico, al fine di promuovere, nella stessa, la diffusione e il progresso della cultura.

Terminata la relazione del Presidente, nessuno chiedendo la parola, la relazione stessa s'intende approvata.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1991 - 30 SETTEMBRE 1992

IL PROGRAMMA

Il programma culturale per l'anno accademico 1991-1992 è stato presentato al Corpo Accademico, riunito in assemblea il 15 dicembre 1991 nella sala della Biblioteca, dal sen. prof. ALESSANDRO FAEDO, essendo personalmente presenti gli Accademici: ADDA, AUZAS, BANDINI, F. BARBIERI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, P.G. CEVESE, A. COLLA, R. COLLA, CORTELAZZO, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE VECCHI, FAEDO, FERRARI, GALANTE, GIULIARI, MALTAURO, MARCHESINI, MARZOT, MASSIGNAN, NICCOLINI, PASTORE STOCCHI, PATELLA SCOLA, PELLIZZARI, REATO, R. RIZZI, RODIGHIERO, ROI, SARTORE, SENECA, SERAFINI, STELLA, TODESCAN, VINCENZI, ZAMBON, ZANETTIN, ZILIO. Risulta inoltre che hanno conferito delega ad altro Accademico i consoci: DE RUITZ, SCHIAVO, OLIVA, TOMELLERI, DE MARZI, THIENE, CAPRA, GIACOMETTI, CECCATO, CATTIN, MARZOTTO, MARCHI, MOTTERLE, BERTI, SAMBIN, MANTESE, DE ROSA, V. RIZZI, DE ANGELIS D'OSSAT.

È presente anche il socio benemerito avv. GARZIA.

Riportiamo qui di seguito la relazione del Presidente:

Cari Colleghi

sottopongo al vostro esame il programma culturale, che il Consiglio di Presidenza ha elaborato per il nuovo anno accademico.

Vi sarò grato per tutti i suggerimenti che, in sede di discussione, voi vorrete indicare, per quegli aggiustamenti che apparissero opportuni e

per quegli eventuali nuovi indirizzi che vi sembrerà utile suggerire per il futuro. Devo dirvi, comunque, che quanto vi viene proposto è il frutto delle indicazioni date dalle varie Classi e recepite dal Consiglio di Presidenza e inoltre derivanti dalle offerte di collaborazione, per specifiche iniziative, pervenute da vari Colleghi.

Naturalmente, nel corso dell'anno, potranno verificarsi situazioni o esigenze ora non prevedibili, che comporteranno necessità di modifica di qualche iniziativa, sia come contenuto sia come tempi di svolgimento. Vi chiedo, per tali aggiustamenti, di dare delega al Consiglio di Presidenza, onde non far venir meno la continuità dell'azione culturale dell'Accademia.

Le linee impostative del programma sono in definitiva quelle tradizionali, mentre ci siamo sforzati di dare attualità ai contenuti delle singole manifestazioni.

Alcune iniziative, nel momento in cui vi parlo, hanno già avuto attuazione, posto che l'anno accademico ha inizio - come sapete - con il 1° ottobre di ogni anno.

Così, come vi ho già accennato, nella relazione consuntiva, abbiamo tenuto il 14 ottobre scorso la Tornata inaugurale del nuovo anno accademico, dedicandola alla memoria del nostro Collega e caro amico Guglielmo Cappelletti.

La II Tornata, riservata alla Classe di Diritto Economia e Amministrazione, è stata svolta venerdì 15 novembre, in Odeo Olimpico, con le apprezzatissime comunicazioni, svolte alla presenza di un folto pubblico, dal Collega Accademico Marino Breganze che ha parlato sul tema: Verso la trasparenza nella Pubblica Amministrazione; dall'Accademico Giorgio Sala sul tema: Autonomie locali: nuove illusioni o nuove speranze? e dall'Accademico avv. Lorenzo Pellizzari sull'Università a Vicenza: realtà e prospettive, temi come vedete di grande attualità e interesse.

Un'altra Tornata sarà tenuta il 22 marzo, in occasione dell'Assemblea Ordinaria del Corpo Accademico che dovrà essere indetta per la approvazione del conto consuntivo 1991. Ameremmo pensare di poter avere, in questa circostanza, una comunicazione, certamente di grande portata e interesse generale, dell'Accademico prof. Federico Faggin sulla sua ultima scoperta: il chip intelligente per computer. Gli impegni del Collega e la distanza che lo separa da noi non ne renderà facile la venuta, ma, da parte nostra, faremo tutto il possibile per averlo con noi.

La quarta Tornata è prevista, poi, per il 12 aprile e sarà tenuta, come avviene usualmente per una volta ogni anno, in una località della nostra Provincia per trattarvi temi di particolare interesse locale: questa volta avremmo scelto Barbarano Vicentino e le comunicazioni accademiche che vi si terranno riguarderanno temi connessi con l'ambiente fisico, la storia, la cultura, le tradizioni e l'arte dei Colli Berici.

Quanto alle Conferenze, che - come ho già detto nella relazione consuntiva - inframmezzano le Tornate con cadenze quindicinali, devo richiamare quelle già tenute agli inizi dell'anno accademico: dall'Accademico ing. Giancarlo Beltrame il 29 novembre, seguita da numerosissimo e attento pubblico, su La siderurgia italiana dal dopoguerra ad oggi nell'ambito europeo e dall'Accademico prof. Ruggiero Rizzi su L'ospedale fuori dell'ospedale, svoltasi pure con ottimo successo di pubblico, l'altro ieri 13 dicembre.

Il calendario propone, inoltre, altre interessanti conferenze per le quali, peraltro, dobbiamo prendere le intese definitive con gli oratori che vorremmo interpellare: così il 24 gennaio 1992, ascolteremo il nostro Collega Accademico prof. Secco, che peraltro ce ne ha fatto proposta, su un tema riguardante la interdisciplinarietà dell'insegnamento in chiave pedagogico-culturale.

Il 7 febbraio avremmo collocato una conferenza della prof. Marisa Rigoni, della Soprintendenza regionale ai Beni Archeologici, su un tema di grande interesse per i vicentini, sul Forum di Vicenza e cioè l'illustrazione di ritrovamenti archeologici risalenti all'epoca romana.

Il 21 febbraio avremo ancora una conferenza di un nostro Accademico, il prof. Gaetano Thiene, che tratterà ancora un tema medico: La medicina moderna ha ancora bisogno dell'autopsia? Come vedete argomenti nuovi e attuali che non possono non interessare anche il grosso pubblico e che comunque sono frutto di esperienze e di studi profondi.

Il 3 aprile ascolteremo una conferenza di un appassionato studioso tedesco, il prof. Heinrich Verfondern, il quale ci propone un tema che attirerà certamente la viva attenzione dei vicentini: I nani di Villa Valmarana: contributo per un'interpretazione.

Il 15 maggio contiamo di avere con noi il Collega Accademico prof. Curti che ci intratterà sulla Flora vicentina come elemento di conoscenza del paesaggio, e vorremmo approfondire l'argomento con una visita all'Orto Botanico di Padova, sempre con la guida preziosa del prof. Curti, che ne è Direttore, da farsi la mattina del giorno successivo, mettendo a disposizione di chi vorrà prenotarsi un mezzo di trasporto.

Per il 29 maggio vorremmo poi impegnare l'Accademico prof. Framarin, che potrebbe parlare sulle Esperienze di reinserimento di specie estinte in parchi protetti, rifacendosi particolarmente al caso "gipeto".

Il nostro Collega, prof. Franco Barbieri, ci ha poi proposto di tenere una conferenza, venerdì 5 giugno, su Antonio Canova, ricorrendo l'anno dedicato al celebre scultore e in coincidenza con la Mostra canoviana di Venezia, dove saranno esposte opere provenienti da Leningrado. Anche questa manifestazione potrà essere completata con una visita, da farsi sempre il giorno successivo 6 giugno, alla Gipsoteca di Possagno.

Ma un'altra importante manifestazione contrassegnerà l'attività di

questo anno accademico. Nel 1992 cadrà il centocinquantenario della nascita di Antonio Fogazzaro e l'Accademia Olimpica vorrà prendere lo spunto dalla ricorrenza per celebrarne degnamente la figura e l'opera.

Sarà così organizzato, per i giorni 27, 28 e 29 aprile del prossimo anno, un Convegno Nazionale che vorrà dare occasione ad un rinnovato fervore e rigore di studi sullo Scrittore vicentino, così come fu fatto nel 1988 quando, ricorrendo il centenario della morte di Giacomo Zanella, fu organizzato quel riuscitissimo Convegno dedicato al poeta di Chiampe e dato il via alla pubblicazione dell'edizione critica di tutte le sue opere.

Per questo Convegno su Antonio Fogazzaro, per il quale abbiamo chiesto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, è già all'opera da tempo un Comitato Scientifico composto dagli illustri Professori Vitore Branca, Vice Presidente della Fondazione Cini, Fernando Bandini dell'Università di Padova, nostro Vice Presidente, e Carlo Ossola dell'Università di Torino, affiancati, per la parte più propriamente organizzativa, dal dott. Finotti e dalla nostra Segreteria.

Molti autorevoli e illustri cattedratici e studiosi hanno già assicurato la partecipazione con relazioni ed interventi che illustreranno i multiformi aspetti dell'opera letteraria e della personalità del Fogazzaro.

Ad essi tutti, componenti del Comitato Scientifico, relatori ed organizzatori, la nostra più viva gratitudine per la loro qualificata collaborazione.

Un'altra importante iniziativa è poi prevista per fine maggio (o primi di giugno), consistente nell'allestimento in Olimpico della Rappresentazione dei SS. Giovanni e Paolo di Lorenzo de' Medici, del quale cade, l'anno prossimo, il quinto centenario della morte. Anche questa volta utilizzeremo la preziosa collaborazione del Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale, diretto dal prof. Doglio.

La manifestazione ufficiale di chiusura dell'anno accademico 1991-1992 è prevista per il 13 giugno, come al solito nella fastosa cornice del Teatro Olimpico, e si concretterà nell'attuazione di alcuni importanti adempimenti solitamente riservati a questa occasione e cioè la presentazione dei nuovi Accademici, eletti dall'Ordine Accademico per questo anno e la premiazione dei vincitori del Concorso «Accademia Olimpica».

Nella circostanza sarà anche organizzato, come negli anni scorsi, un breve intermezzo musicale.

Per la manifestazione inaugurale dell'anno accademico 1992-1993, stiamo invece considerando una iniziativa - che fin da ora ci sta impegnando organizzativamente - in omaggio al musicista Gioacchino Rossini, nella ricorrenza, appunto nel 1992, del bicentenario della nascita, con l'esecuzione dello «Stabat Mater» dell'insigne Maestro e la prevista orazione commemorativa dell'illustre critico Piero Buscaroli.

Anche in quest'anno accademico ripeteremo l'iniziativa che ha riscosso, nelle passate edizioni, consensi e successo: l'Incontro con l'Accademico. Il Consiglio di Presidenza ha voluto dedicarlo quest'anno al nostro Collega e caro amico prof. Giuseppe Faggin e la manifestazione è stata collocata nel giorno di venerdì 13 marzo. Abbiamo già avuto la cordiale adesione del professor Faggin, di cui vorremmo ricordare la lunga appartenenza al nostro sodalizio e la collaborazione sempre viva, efficace e disinteressata che ha sempre prestato alle iniziative dello stesso.

Anche quest'anno abbiamo bandito il Premio biennale «Accademia Olimpica» 1991, il terzo della serie, che va a scadenza il 31 gennaio prossimo.

Come sapete, è riservato a cittadini italiani nati in provincia di Vicenza o in territori contermini, o che vi abbiano risieduto per almeno dieci anni consecutivi, e siano autori di tesi di laurea o di opere prime, discusse o pubblicate non prima del 1° gennaio 1989, attinenti a qualsiasi disciplina. La dotazione complessiva del Premio è di nove milioni, suddivisi nelle seguenti tre categorie: elaborati rispettivamente attinenti a materie letterarie, a materie scientifiche o tecniche e a materie giuridiche o economiche o tecniche. Per ogni categoria sarà assegnato un premio di tre milioni. I premi, come negli anni passati, saranno consegnati in occasione della manifestazione di chiusura dell'anno accademico, prevista per sabato 13 giugno.

Ai primi del prossimo anno, sarà poi bandito il terzo Premio biennale «Hoc Opus» 1992 riservato ad autori viventi, sia italiani che stranieri, autori di un'opera prima o di una tesi di laurea che, sotto qualsiasi profilo, riguardino particolarmente o prevalentemente Vicenza ed i territori che facciano o abbiano fatto parte della sua provincia o diocesi.

Sono iniziative particolarmente apprezzate e sentite, come è dimostrato dalla partecipazione sempre molto numerosa di giovani autori.

Confidiamo anche, nel corrente anno accademico e comunque entro il 1992, di poter bandire il Primo Premio triennale intitolato al nostro amatissimo indimenticato Presidente Mariano Rumor, usufruendo della rendita del lascito da lui generosamente destinato all'Accademia Olimpica. Secondo la volontà testamentaria dell'illustre Estinto, il Premio sarà assegnato ogni tre anni, a conclusione di un concorso riservato a tesi di laurea vertenti, volta per volta, su uno dei seguenti argomenti: a) storia del movimento politico nel territorio vicentino a partire dalla proclamazione della Repubblica (1946); b) sull'opera di Sebastiano Rumor fu Pietro; c) sull'opera di Piero Nardi fu Giuseppe.

Siamo tuttora in attesa di ottenere l'autorizzazione governativa, a noi necessaria data la natura di Ente Morale della nostra Istituzione, per l'accettazione del legato, autorizzazione da noi già da tempo richiesta.

Si aggiungerà così, a quelle già in atto in questo settore, un'altra

iniziativa volta a incentivare lo studio di una materia di particolare interesse politico-sociale per la nostra terra.

E ciò per merito dell'Uomo che per tanti anni, pur tra gli impegni e le preoccupazioni derivantigli dalle altissime responsabilità di governo, ha voluto dedicare con sagacia e intelligente assiduità le sue cure alla nostra Istituzione ricordandola anche in limine mortis con il lascito di cui vi ho parlato,

A lui, il Consiglio di Presidenza, propone di intitolare una lapide nell'antiodeo del Teatro Olimpico, che lo ricordi a noi e ai posteri fra i grandi e benemeriti Personaggi che l'hanno preceduto nella presidenza dell'Accademia Olimpica.

Un altro settore che ha sempre avuto, e giustamente, le attenzioni più assidue, è quello che si riferisce alla attività editoriale. Abbiamo presentato al pubblico, il 12 dicembre scorso, il primo tomo del quarto volume della Storia di Vicenza; con il secondo tomo, che potrà uscire il prossimo anno - almeno così speriamo - la grande opera sarà completata. «Questa Storia di Vicenza» - scriveva Mariano Rumor nella presentazione del primo volume uscito nel 1987 - «arriva a maturazione in un tempo in cui la storia in genere sembra essere tornata alla ribalta della nostra vita culturale», e proseguiva «Questa Storia sarà certo d'aiuto ai vicentini - e non solo ad essi - nel difendere e tutelare la parte di quel bene comune che è propriamente loro».

Ma altre iniziative editoriali stanno andando a maturazione: dovrebbe presto uscire il libro contenente le Poesie inedite, disperse, rifiutate e postume dell'Edizione critica di tutte le opere di Giacomo Zanella e gli Atti di quel Convegno su Giacomo Zanella e il suo tempo svoltosi nel 1988, nella ricorrenza del primo centenario della morte.

Per la Storia di Vicenza e per il libro delle poesie zanelliane dobbiamo rinnovare la nostra sincera e profonda gratitudine ai due Istituti di credito che ne hanno assunto generosamente gli oneri e precisamente, per il primo, alla Cassa di Risparmio di V.V.B.A. e per il secondo al Banco Ambrosiano Veneto.

Sempre nell'ambito dell'attività editoriale, proseguirà il lavoro di preparazione del Codice Diplomatico Vicentino, da parte del gruppo di lavoro coordinato egregiamente dal Collega prof. Terenzio Sartore, che qui ringrazio unitamente a tutti gli altri collaboratori.

Sarà invece dato alle stampe il volume di aggiornamento delle Cronache degli Spettacoli nel Teatro Olimpico, a prosecuzione di quello di Gino Nogara, che ne diede illustrazione a partire dalle origini e fino al 1971; questo secondo volume che arriverà fino al 1990 - comprendendo quindi anche gli spettacoli allestiti dopo la cessazione, nel 1985, dell'apposito Comitato - è già stato preparato per le attente e diligenti cure del dott. Antonio Stefani.

Durante il corrente anno uscirà anche, e sarà presentato in occasione dell'esecuzione in Olimpico, nel mese di maggio, della Rappresentazione dei Santi Giovanni e Paolo un «Quaderno» contenente la biografia del Magnifico Lorenzo, alla quale si è apposto con particolare e intelligente fervore il nostro Collega prof. Enrico Niccolini.

Un altro particolare «Quaderno» conterrà le orazioni pronunciate a ricordo del compianto Accademico e nostro Amico carissimo Guglielmo Cappelletti, anche per richieste pervenuteci dall'esterno della nostra Istituzione, quale ulteriore omaggio alla personalità dell'Estinto e a memoria esemplare per la generazione più giovane e per quelle che verranno.

Come vedete, particolare nostro impegno vorremmo dare alle iniziative editoriali, perché le riteniamo di particolarissimo interesse a documentazione della nostra realtà sociale e culturale, quale è attualmente e quale è stata nel recente e meno recente passato: stiamo così anche considerando di dare inizio alla pubblicazione di una serie di «Quaderni» che illustrino la personalità di Accademici Olimpici e di Vicentini assurti a particolare fama e pubblica considerazione, questo magari usufruendo degli elaborati, spesso così diligentemente documentati, presentati ai Concorsi «Hoc Opus» e «Accademia Olimpica» di cui vi ho detto in precedenza.

Ma, da ultimo, non certamente per minore importanza, ché di altra notevole e fondamentale intrapresa editoriale si tratta, devo farvi un accenno alla programmata Storia dell'Altopiano dei Sette Comuni, proposta dall'amico Stella, in occasione di una assemblea di tre anni fa del nostro Corpo Accademico e subito accettata; di quest'opera i contributi redazionali sono pressoché tutti predisposti: ne sortiranno due grossi volumi, che vorranno documentare e portare alla migliore conoscenza un ambiente naturale ed economico-sociale così ricco di originali peculiarità nella morfologia, nei costumi, nel linguaggio e nelle tradizioni quale è il nostro Altopiano. Per questa iniziativa stiamo definendo i termini finanziari, e speriamo di arrivare quanto prima a felice conclusione, con la Banca Popolare Vicentina, sempre così attenta e generosa per iniziative di questo genere ed altre di riconosciuta portata culturale.

Ringrazio, fin d'ora, l'amico Accademico Nardini, Presidente del citato Istituto di Credito, per l'attenzione che certamente darà, con i Collegi del suo Consiglio, a questa importante iniziativa accademica.

Alla fine, voglio ricordare che stiamo tuttora perseguendo il proposito da Voi suggeritoci di pervenire alla formale costituzione con gli Enti Comune di Vicenza e Provincia del Centro di Studi sul Teatro Classico, da intitolare al Teatro Olimpico. Pur con la positiva volontà individuale delle persone responsabili - e mi riferisco particolarmente agli assessori Giulianati e Castaman - difficoltà obiettive hanno finora rallentato l'iter amministrativo: abbiamo cercato di supplire con l'attività concreta, sem-

pre d'accordo e con l'intervento finanziario degli Enti citati, organizzando incontri di studio e, nell'occasione, le rappresentazioni già illustratevi di Sofonisba e di Aminta nel Teatro Olimpico. Il Centro costituito dovrebbe essere il punto di partenza per una nuova proficua utilissima collaborazione, per l'utilizzo al meglio di quel mirabile monumento che è il Teatro Olimpico di cui l'Accademia rimane l'ideale «conservatore».

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare dell'Accademia, costituito dalla Villa Valmarana Morosini di Altavilla Vicentina, vi devo informare che abbiamo concluso la vendita di una quota pari a poco più del 10% alla FIN.VI s.r.l., la Finanziaria dell'Associazione Industriali di Vicenza; mentre con la Camera di Commercio, sempre per una quota della stessa entità, abbiamo stipulato il preliminare di vendita, posto che tale Ente deve ottenere (e il preliminare ne è premessa indispensabile) il decreto presidenziale autorizzativo. Abbiamo così potuto estinguere il nostro debito nei confronti dei due Enti, per le anticipazioni avute per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'immobile. Con gli stessi Enti dovremo avere ora cura congiunta, naturalmente in proporzione alle quote di proprietà, della manutenzione dell'immobile e ripartire le relative entrate derivanti dalla locazione al CUOA. Ma di questo potrete più dettagliatamente conoscere in sede di esame della parte più propriamente contabile.

Illustri e cari Colleghi,

il programma illustratovi è certamente denso di moltissime attività ed iniziative. Ciò che, a conclusione, tengo a sottolineare è la necessità che tutti noi ci riteniamo partecipi attivi della vita della nostra Istituzione, mentre vorrei che anche le Classi singolarmente, come del resto hanno cominciato a fare con lodevole fervore, intensificassero le occasioni di studio, gli scambi di opinioni, il dibattito al loro interno, portando poi i risultati del loro lavoro a conoscenza dei Colleghi e del pubblico esterno, in occasione delle varie Tornate, per contribuire sempre più e sempre meglio a quella diffusione della cultura nel territorio vicentino che è nelle nostre finalità: tutto ciò nello spirito di un costante aggiornamento della nostra attività alle esigenze sociali ed economiche del momento, pur nel rispetto dei principi che animarono gli antichi costituenti e che sono rimasti nel tempo nella tradizione della nostra Istituzione.

Terminata la relazione del Presidente, si apre la discussione.

Prende la parola il prof. Niccolini per lamentare la non adeguatezza dello spettacolo relativo alla *Rappresentazione dei Santi Giovanni e Paolo* di Lorenzo De' Medici in confronto alla tradizione culturale dell'Accademia, soprattutto con riferimento alla illustrazione che ne farebbe il regista Molé ed al fatto che verrebbe messa in scena nel

Teatro Olimpico, cioè in quella sede prestigiosa in cui non possono essere rappresentate se non opere del più alto livello, allestite in modo adeguato. Il prof. Niccolini fa presente di avere già scritto in proposito al Vicepresidente Vicario avv. Pellizzari. Il Presidente assicura che della cosa si occuperà in una prossima riunione il Consiglio di Presidenza.

Il prof. Reato propone l'eventuale pubblicazione del saggio critico su Giacomo Zanella di Mariano Rumor, nell'ambito o a completamento dell'edizione critica delle opere del Poeta, come omaggio al defunto Presidente. Il Presidente Faedo risponde che la proposta sarà tenuta in considerazione in sede di Consiglio di Presidenza.

Il prof. Serafini chiede notizie sulla pubblicazione del bollettino dell'Accademia «Odeo Olimpico» ferma da alcuni anni. Il Segretario avv. Marzot comunica in proposito che il nostro Presidente Onorario avv. Oliva sta lavorando alacremente all'uscita del fascicolo di aggiornamento.

Il prof. Curti propone che l'Accademia Olimpica abbia ad accettare il patrocinio per l'«escursione scientifica» che la Società Botanica Italiana, che comprende oltre 1000 botanici italiani professionisti, organizzerà, per il giugno-luglio 1992, sulle Prealpi Vicentine. Quale direttore dell'Orto Botanico di Padova egli presenterà apposita richiesta. Il prof. Bertola a sua volta propone, magari nell'ambito della Classe di Scienze e Tecnica, una visita all'Osservatorio Astrofisico di Asiago.

Al termine degli interventi, nessun altro prendendo la parola, il Presidente Faedo ringrazia l'avv. Petrella per la preziosa collaborazione da lui prestata in tutte le attività dell'Accademia Olimpica.

Seguono le operazioni di votazione, per alzata di mano, relativamente al programma culturale per l'anno accademico 1991-92: esperita la prova e controprova, nessuno essendosi espresso negativamente e nessuno risultando astenuto, il programma di attività è approvato all'unanimità dai presenti.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività svolta nell'anno accademico 1991-1992 il Presidente FAEDO ha riferito al Corpo Accademico riunito nella sala della Biblioteca il 20 dicembre 1992, essendo presenti gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, BELTRAME, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BRÉGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, P.G. CEVESE, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE RUITZ, FERRETTO, FONTANA, GALANTE, GALLO, GIULIARI, MAR-

CHESINI, MAROTTI, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, NICCOLINI, NICOLINI, PASTORE STOCCHI, PELLIZZARI, RICHTER, R. RIZZI, RODIGHIERO, SARTORE, STELLA, THIENE, TODESCAN, TONATO, VINCENZI, ZANETTIN, ZONIN. Risulta inoltre che hanno conferito delega ad altro Accademico i consoci: PETRELLA, SENECA, ROI, R. COLLA, SERAFINI, BUSA, SCHIAVO, OLIVA, BRANCA, CAPRA, GIACOMETTI, RIGONI STERN, MATTAROLO, CECCATO, MARCHI, BENVENUTI, SAMBIN, RENZI, DRUSINI, LAVERDA, PERETTI, VARIATI, PEROSA.

Riportiamo qui di seguito la relazione letta dal Presidente:

Illustri e cari Colleghi,

assolvo al compito postomi dallo Statuto, relazionando sull'attività svolta dalla nostra Accademia durante l'anno conclusosi il 30 settembre scorso e ciò prima di proporvi il programma culturale per il 1992-1993.

Dell'attività dell'anno passato ho già fatta rapida rassegna alla manifestazione pubblica di chiusura dell'anno accademico, il 13 giugno scorso, come è consuetudine, al fine di rendere conto anche alla cittadinanza dell'attività della nostra antica Istituzione, ma oggi devo farlo, per dovere istituzionale, ai soli Accademici, onde suscitarme, in un proficuo dibattito – così almeno mi auguro – considerazioni, critiche, proposte, che consentano di rendere sempre attuali le iniziative dell'Accademia.

Ma prima di passare in rapida rassegna le attività attuate, a partire dall'ottobre 1991, consentitemi che io ricordi ancora in questa sede ufficiale i Colleghi e carissimi Amici che ci hanno lasciato nel corso dell'anno:

– Mario Dal Pra, filosofo e storico della filosofia, deceduto nel mese di gennaio di quest'anno all'età di 78 anni; Accademico Olimpico dal 1941 nella Classe di Lettere ed Arti, ricevette, lo scorso anno, la Targa di benemerenzza della nostra Accademia.

– Gianfranco Folena, eminente filologo e storico della lingua italiana, deceduto a metà febbraio di quest'anno, all'età di 71 anni; Accademico Olimpico dal 1970 nella Classe di Lettere ed Arti.

– Franco Brunello, studioso e ricercatore illustre nel campo della chimica, deceduto nel mese di marzo scorso, all'età di 79 anni. Chiamato a far parte dell'Accademia Olimpica nel 1970 nella Classe di Scienze e Tecnica, ne fu anche prestigioso Presidente.

– Gina Fasoli, studiosa insigne di Storia Medioevale, deceduta nel maggio scorso all'età di 87 anni; Accademico Olimpico dal 1966 nella Classe di Lettere ed Arti, acclamata emerita nel 1976.

Non posso, a questo punto, non ricordare, anche se è dolorosamente

deceduto appena all'inizio di questo anno accademico, Giovanni Mantese, eminente studioso e storico della Chiesa Vicentina, Cappellano Pontificio, scomparso nel mese di ottobre all'età di 80 anni, Accademico Olimpico Corrispondente dal 1951, Ordinario dal 1959 nella Classe di Lettere ed Arti, nostro Amministratore negli anni 1959-1964.

Abbiamo espresso, nelle singole circostanze, il nostro accorato cordoglio: lo rinnoviamo ai familiari, in questa occasione, nel ricordo sempre vivo dei cari Amici scomparsi.

La commemorazione dei Soci e Benefattori defunti si è tenuta, come ogni anno, nella ricorrenza dei morti nella Cappella Vescovile martedì 3 novembre 1992 con una S. Messa concelebrata dal vescovo Nonis e dagli Accademici Sacerdoti.

Vi do, ora, una rapida indicazione delle varie attività, svolte nel corso di quest'anno accademico, dopo la manifestazione inaugurale.

Inizierò dalle Tornate, componenti primarie e fondamentali della secolare attività dell'Accademia Olimpica. Ne sono state celebrate quattro. La prima come tornata inaugurale che dedicammo al ricordo di Guglielmo Cappelletti, il 14 ottobre 1991: furono tenute, in Teatro Olimpico, commosse orazioni commemorative: dal Sindaco Variati, a nome della Città; dal nostro Presidente Onorario, Oliva; dal Segretario dell'Accademia Marzot e dal prof. Renato Cevese del Centro Internazionale di Architettura.

Nel ricordo affettuoso dell'Amico e Collega fu eseguita, nell'occasione, dall'Orchestra e Coro Città di Vicenza, la «Messa da Requiem» di Gabriel Fauré. Accogliendo anche il desiderio di molti colleghi ed estimatori di Guglielmo Cappelletti, l'Accademia Olimpica ha disposto che i discorsi rievocativi allora pronunciati venissero pubblicati in apposito «quaderno».

Li troverete disponibili per voi in fondo alla Sala di questa Assemblea.

La seconda Tornata si è svolta, il 15 novembre, nell'Odeo Olimpico, riservata alla Classe di Diritto, Economia e Amministrazione, con le comunicazioni degli Accademici: prof. Marino Breganze sul tema Verso la trasparenza nella Pubblica Amministrazione; dott. Giorgio Sala sul tema Autonomie locali: nuove illusioni o nuove speranze? e avv. Lorenzo Pellizzari sul tema L'Università a Vicenza: situazione e prospettive.

Consolidatasi ormai l'iniziativa diretta a coinvolgere nella nostra attività, secondo le prescrizioni statutarie, il territorio vicentino, la terza Tornata è stata celebrata il 12 aprile 1992 a Barbarano Vicentino, con le comunicazioni dei Colleghi: prof. Silvio Giuliani su Linee di sviluppo della vitivinicoltura sui Colli Berici; prof. Alberto Broglio su Adattamenti all'ambiente perilacustre in età preistorica: gli insediamenti delle

Valli di Fimon e prof. Franco Barbieri su Episodi dell' '800 neogotico nei Berici. Le relazioni dei nostri Colleghi sono state attentamente seguite dai numerosi Accademici presenti e dal folto pubblico della zona, che le ha particolarmente apprezzate e applaudite.

La quarta ed ultima Tornata ha coinciso con la manifestazione di chiusura dell'anno accademico; si è tenuta il 13 giugno 1992, nel Teatro Olimpico: vi è stata svolta la Relazione del Presidente sull'attività accademica, a opportuna, direi anzi doverosa – come già ho osservato – informazione alla Città di quanto la nostra Istituzione va facendo nel campo culturale, in tutti i settori; sono stati presentati i nuovi Accademici eletti; è stata attribuita – e consegnata a chi di loro poté essere presente – una targa d'onore di benemerita a riconoscimento della loro lunga e proficua appartenenza alla nostra Accademia: così al recentemente scomparso mons. prof. Giovanni Mantese; al prof. Nevio Quattrin; al prof. Virgilio Rizzi; al prof. Renzo Vendramini. A loro, in questa occasione, il nostro rinnovato compiacimento e gratitudine.

Sono stati anche premiati, in quella Tornata, i vincitori del Premio biennale «Accademia Olimpica» 1991, giunto alla terza edizione.

Per quanto riguarda le Conferenze, queste sono state tenute, a cadenza pressoché quindicinale, quasi sempre nell'Odeo Olimpico, sede aulica quanto mai appropriata per le nostre iniziative.

Citerò solo i nomi degli illustri autori e i temi trattati (e ciò per brevità di esposizione), soprattutto per ringraziarli della generosa collaborazione accordataci e del contributo di scienza e di conoscenza da loro portato a noi tutti e al pubblico di volta in volta presente:

il 29 novembre 1991 l'Accademico ing. Giancarlo Beltrame ha tenuto una conferenza sul tema: La siderurgia italiana dal dopoguerra ad oggi nell'ambito europeo.

Il 13 dicembre 1991 l'Accademico prof. Ruggiero Rizzi ha intrattenuo un numeroso pubblico su L'ospedale fuori dell'ospedale, enunciando originali e pratiche proposte in materia di assistenza sanitaria.

Il 24 gennaio 1992 l'Accademico prof. Luigi Secco su I sistemi educativi di fronte alla pluralità delle culture.

Il 7 febbraio 1992 gli Accademici professori Pier Giuseppe Cevese e Gaetano Thiene su I tumori del cuore nell'era cardiocirurgica.

Il 21 febbraio 1992 la dott. Marisa Rigoni, della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto, su Indagini archeologiche a Vicenza.

La domenica 15 marzo 1992, l'Accademico prof. Federico Faggin ha tenuto, nell'Auditorium del Conservatorio «F. Canneti», una conferenza, attentamente seguita da numeroso pubblico, sull'Applicazione delle reti neuronali. L'interessante dibattito che ha fatto seguito è stato prova tangibile del successo dell'iniziativa.

Sempre in marzo venerdì 27, l'Ambasciatore Cesidio Guazzaroni ha

tenuto un'applaudita conferenza su L'Europa del dopo Comunismo, la Comunità europea e l'Italia.

Il prof. Barbieri ha tenuto, il 5 giugno u.sc., una brillante conversazione su Attualità di Antonio Canova, in coincidenza con la Mostra canoviana di Venezia.

Un cenno a parte desidero ora fare per due particolari manifestazioni, che hanno riscosso notevolissimo successo di contenuti e di pubblico:

- il Convegno Internazionale su «Antonio Fogazzaro. Le opere, i tempi» svoltosi nei giorni 27-28 e 29 aprile nel Salone del Palazzo del Monte, ricorrendo il centocinquantesimo della nascita dello scrittore; vi hanno partecipato con relazioni e comunicazioni prestigiose una trentina di cattedratici e studiosi di chiara fama in campo nazionale e internazionale. La manifestazione, che ha goduto dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, ha voluto proporre ad appassionati e studiosi la rivisitazione scientifica e un rinnovato inquadramento storico-culturale dell'opera fogazzariana.

Del Convegno l'Accademia Olimpica conta di pubblicare al più presto gli Atti mentre, già durante la manifestazione, a cura del dott. Fabio Finotti, è stato pubblicato il libro Discorsi vicentini di Antonio Fogazzaro.

Con riferimento a questa importante iniziativa devo ringraziare quanti hanno prestato la loro collaborazione per organizzarla e, ancora una volta, la Cassa di Risparmio di V.V. B.A. per il generoso contributo che ne ha consentito la realizzazione.

Ad esecuzione di quanto auspicato nella mozione conclusiva del Convegno, l'Accademia intende ora promuovere un'attività di ricerca e di riordino, presso la Biblioteca Bertoliana, del Carteggio Fogazzariano, dando alle stampe, possibilmente già a cominciare dal prossimo anno, appositi quaderni; per raggiungere lo scopo prefissoci, abbiamo avviato una richiesta di contributo al CNR, che potrà alleggerirci delle spese previste sia per la ricerca che per la pubblicazione.

La seconda importante manifestazione è stata:

- la Tavola Rotonda su Poesia musica e spettacolo nella Firenze di Lorenzo de' Medici svoltasi, sempre nel Salone del Palazzo del Monte, il 29 maggio, a celebrazione del centenario laurenziano. Vi hanno svolto le loro relazioni il prof. Federico Doglio, Direttore del Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale di Roma; il prof. Fernando Bandini, nostro Vice Presidente; l'Accademico Olimpico prof. Giulio Cattin e la prof. Elena Povoledo della Fondazione Cini di Venezia.

A completamento didascalico della Tavola Rotonda è stata organizzata, in Teatro Olimpico, la Rappresentazione dei Santi Giovanni e Paolo di Lorenzo de' Medici, nelle tre repliche di venerdì 29 e sabato 30 (pomeriggio e sera), a cura della Compagnia Teatrale «Alla Ringhiera» di Roma, con la regia di Francesco Molé.

Assai numeroso il pubblico, specie di giovani studenti delle scuole superiori della Città e della Provincia, oltre che di rappresentanze degli enti culturali vicentini.

Con questa, come con le analoghe precedenti manifestazioni, l'Accademia Olimpica ha inteso promuovere la rivitalizzazione del Teatro Olimpico, in attesa che si pervenga alla formale istituzione di quel Centro di Studi Teatrali di cui da tempo ormai andiamo parlando.

E qui devo rivolgere un vivo ringraziamento al Centro Studi sul Teatro Medioevale e Rinascimentale e al suo direttore prof. Doglio, che da vari anni ci affianca nelle nostre iniziative teatrali; agli enti vicentini che, pur nelle remore relative alla formale costituzione del citato Centro Studi, ci assecondano nelle varie iniziative da noi proposte con efficace collaborazione e interventi finanziari, nonché al nostro Vice Presidente Pellizzari e all'Accademico Remo Schiavo, che tengono vivo il problema ai vari livelli e in tutti gli ambienti, con iniziative particolarmente mirate alla rivitalizzazione del nostro unico e secolare Teatro.

La manifestazione che abbiamo intitolata Incontro con l'Accademico e che si ripete ormai da vari anni, ha visto quest'anno protagonista il nostro Collega e Amico prof. Giuseppe Faggin. L'incontro ha avuto luogo venerdì 13 marzo scorso, nella sala dell'Odeo Olimpico; hanno presentato il festeggiato il nostro Presidente Onorario avv. Oliva, come suo ex compagno di scuola, il prof. Renato Cevese, come collega di insegnamento e il prof. Franco Volpi dell'Università di Padova e Witten, come ex allievo.

Con brevi commosse parole ha risposto a tutti il prof. Faggin; nella sala erano presenti moltissimi Colleghi Accademici, ex allievi ed estimatori del festeggiato.

Nell'ambito dell'attività editoriale, pure questa parte cospicua dell'attività dell'Accademia, abbiamo pubblicato durante quest'anno il I tomo del quarto volume della monumentale Storia di Vicenza, riferito all'età contemporanea. La presentazione al pubblico è avvenuta il 12 dicembre 1991, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, ad opera del prof. Angelo Ventura dell'Università di Padova e del prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste. Curatori del volume sono stati gli Accademici Franco Barbieri e Gabriele De Rosa.

Anche per questa iniziativa un fervido grazie alla Cassa di Risparmio di V.V.B.A. che se ne è assunto il non lieve onere, oltre che naturalmente, ai valorosi autori dei vari contributi redazionali e agli illustri curatori.

Altre pubblicazioni uscite, nel corso dell'anno, sono state:

- gli Atti del Convegno di Studi sul Teatro e la Rivoluzione Francese del settembre 1989;*
- Vita di Lorenzo de' Medici di Niccolò Valori, a cura dell'Accademico Enrico Niccolini;*

— Poesie rifiutate, disperse, postume inedite di Giacomo Zanella, a cura degli Accademici Ginetta Auzzas e Manlio Pastore Stocchi; questo volume fa parte dell'edizione critica di tutte le opere del poeta, disposta in occasione del centenario della morte, e in corso di realizzazione, mercé il generoso intervento finanziario del Banco Ambrosiano Veneto, che qui sentitamente ringrazio.

– i già citati Discorsi vicentini di Antonio Fogazzaro, a cura del dott. Fabio Finotti;

– le Cronache degli Spettacoli nel Teatro Olimpico di Vicenza dal 1971 al 1991 di Antonio Stefani, quale prosecuzione e aggiornamento dell'analogo libro di Gino Nogara, pubblicato nel maggio 1972 e che riportava le «Cronache» fino al 1970.

Con le altre istituzioni culturali vicentine (il CISA, Centro Internazionale di Studi di Architettura, l'Istituto per le ricerche di storia sociale e di storia religiosa e l'Istituto di Scienze Sociali «Nicolò Rezzara» abbiamo quest'anno pubblicato un opuscolo, Le stagioni della cultura a Vicenza, contenente, per ciascuno di essi, le attività e i programmi per il 1992. Ripeteremo l'iniziativa anche quest'anno per conseguire il duplice scopo di coordinare fra le varie Istituzioni contenuti e tempi di attuazione delle iniziative di ciascuna e di attuare delle stesse la più ampia divulgazione al pubblico.

Un cenno alla nostra Biblioteca. Nel corso dell'anno sono entrati n. 634 volumi ed opuscoli, di cui n. 503 in dono o scambio; molte delle opere pervenute in dono, e precisamente n. 312, sono state offerte da Colleghi Accademici. È proseguito comunque il lavoro di ordinamento con la compilazione delle relative schede per i Cataloghi e per il Catalogo unificato della Bertoliana.

Su proposta della solerte Bibliotecaria, alla quale va tutto il nostro grato apprezzamento, la nostra Biblioteca è stata dotata di idonee attrezzature, che saranno ulteriormente integrate onde la stessa sia stabilmente collegata con il polo regionale, a vantaggio di ricercatori e studiosi.

Altra iniziativa significativa dell'Accademia sono i Concorsi biennali «Accademia Olimpica» e «Hoc Opus» che vengono alternativamente banditi: per quest'anno è in corso il terzo Premio biennale «Hoc Opus» 1992, aperto ad autori di un'opera prima o di una tesi di laurea che, sotto qualsiasi profilo, riguardino Vicenza e il suo territorio: il termine per la presentazione delle domande e degli elaborati è scaduto il 15 dicembre scorso e posso dirvi fin d'ora che la partecipazione è stata considerevole e, da una prima impressione, piuttosto qualificata.

Abbiamo anche particolarmente seguito, nel corso dell'anno, la procedura per ottenere la necessaria autorizzazione governativa (data la natura della nostra Istituzione) per accettare il lascito del nostro compianto Presidente Rumor destinato a concorsi per tesi di laurea su argo-

menti che riguardano la situazione sociale vicentina al tempo di Sebastiano Rumor e di Piero Nardi. Ve ne farò più particolare accenno in sede di programma per l'anno prossimo.

Fra le attività degli Organi istituzionali vi devo particolarmente citare: l'adunanza ordinaria dell'Ordine Accademico del 19 gennaio 1992 per l'aggiornamento dei quadri accademici; nell'occasione, presente il Sindaco, che ha pronunciato elevate parole di circostanza, è stata scoperta, nell'antiteatro del Teatro Olimpico, una lapide a ricordo del compianto amatissimo nostro Presidente Rumor.

Si sono poi celebrate le due assemblee generali del Corpo Accademico, rispettivamente il 15 dicembre 1991 e il 15 marzo 1992, per approvare, la prima, il programma di attività e il bilancio preventivo e, la seconda, il conto consuntivo della Accademia.

Il Consiglio di Presidenza, che è l'organo amministrativo che coordina e dà attuazione a tutte le iniziative programmate, si è riunito cinque volte da ottobre a dicembre 1991 e otto volte da gennaio a settembre, con un totale di 13 sedute; circa una ogni quindici giorni, se si tien conto della pausa estiva.

Nel corso dell'anno, abbiamo anche coltivato la nostra presenza attiva nelle istituzioni culturali della nostra città; così nei confronti del Centro Internazionale di Studi di Architettura «Andrea Palladio»; del Centro di Cultura Contadina e Biblioteca Internazionale «La Vigna», di cui è dinamico Presidente il nostro Vice Presidente avv. Lorenzo Pellizzari; della scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza, fondata dall'Accademia Olimpica nel 1864, ora gestita da un'associazione di Enti pubblici, e nella quale partecipiamo, nel Consiglio Direttivo, con un nostro rappresentante nella persona dell'ing. Luigi Franco Bottio, Presidente della Classe di Scienze e Tecnica; dell'Associazione Nazionale Dimore Storiche Italiane, in cui siamo stabilmente rappresentati dal Collega dott. Giuseppe Roi.

Un'ultima notazione desidero riservare alla visita che ha fatto alla sede Accademica, il 17 giugno scorso, il Premio Nobel per la Medicina prof. James D. Watson al quale, ricevuto in forma solenne, è stata consegnata la medaglia del quadricentenario del Teatro Olimpico e copia delle più recenti pubblicazioni accademiche.

Erano presenti i componenti del Consiglio di Presidenza e gli Accademici della Classe di Scienze e Tecnica.

È una riprova della fama di cui, anche all'estero, gode la nostra Istituzione.

Cari Collegi,

confido vivamente che, da questa sintesi dell'attività svolta, risulti realizzato il programma da Voi approvato all'inizio dell'anno accademico.

Per tutto quanto è stato fatto, sento il dovere di rivolgere un sentito

ringraziamento a tutti gli Accademici che hanno prestato la loro apprezzatissima e disinteressata collaborazione, in attività concreta e in suggerimenti e consigli preziosi.

Un vivo grazie anche agli altri collaboratori, che qui mi piace singolarmente citare, e spero di non incorrere in incresciose dimenticanze: il prof. Terenzio Sartore, Coordinatore del gruppo di lavoro per il Codice Diplomatico Vicentino e tutto lo staff che con lui collabora; il Vice Presidente prof. Fernando Bandini, Presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio e i componenti della stessa dott. A. Colla, dott. Roi, con gli Accademici prof. Auzzas, quale Segretaria, sig.na Galante, quale Bibliotecaria, e prof. Motterle, quale Archivist.

Ancora un particolare ringraziamento devo rivolgere al solerte Vice Presidente Vicario avv. Lorenzo Pellizzari, che con assidua presenza ha reso possibile la realizzazione delle numerose iniziative programmate; ancora al Vice Presidente prof. Bandini per i saggi e illuminati consigli e suggerimenti operativi; al Segretario avv. Marzot; all'Amministratore, ing. Cappellari, sempre attento alla più oculata gestione dei mezzi finanziari a nostra disposizione; ai Presidenti delle tre Classi Accademiche, prof. Franco Barbieri, ing. Luigi Franco Bottio e prof. Marino Breganze, tutti collaboratori preziosi nel Consiglio di Presidenza e animatori fervidi dell'attività delle rispettive Classi.

Un grato riconoscimento, infine, al nostro diligente personale, che si applica al non poco lavoro di segreteria e di organizzazione, con sempre attenta abnegazione.

Credo che proprio su queste altamente qualificate e disinteressate collaborazioni si regga il prestigio della nostra antica Istituzione, che vorremmo far proseguire sulla via così autorevolmente e incisivamente indicata dai nostri predecessori - e qui il mio e nostro pensiero reverente e grato non può non andare a coloro che ci hanno preceduto nel compito affidatoci - nella continuità della tradizione storica, ma soprattutto negli adattamenti alle esigenze della società attuale per affermare la presenza attiva e insostituibile dell'Accademia Olimpica nella città di Vicenza e nel suo territorio.

Aperta la discussione hanno preso la parola sull'attività svolta gli Accademici: Manlio Pastore Stocchi per osservare come tutte le attività ricordate nella relazione siano prestigiose e chiedere in che misura gli impegni presi, sia culturali, sia editoriali, siano vincolanti per l'Accademia. Porta come esempio la pubblicazione della monografia su Berlendis, a suo tempo approvata, ma che non ha più avuto seguito. Propone perciò che le decisioni prese e l'ordine cronologico delle iniziative vengano rispettati. Interviene sull'argomento il Vicepresi-

dente Bandini per far notare che il discorso riguarda non solo le monografie di membri illustri della nostra Accademia ma anche altre iniziative, la cui lentezza di realizzazione è dovuta soprattutto a difficoltà economiche.

Enrico Niccolini ricorda l'entusiasmo dei giovani per la manifestazione tenutasi nell'Auditorium Canneti e dedicata alla presentazione del volume delle *Enneadi* di Plotino curato dal collega Giuseppe Faggin, a cui ha fatto seguito la dizione, da parte dell'attore e regista Carlo Rivolta, della *Apologia di Socrate* di Platone.

Il Presidente, nessun altro chiedendo la parola, ringrazia gli Accademici intervenuti e pone in votazione per alzata di mano la relazione sopra riportata. Esperita prova e controprova, la relazione risulta approvata all'unanimità.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1992 - 30 SETTEMBRE 1993

IL PROGRAMMA

Il Presidente FAEDO ha proposto il programma culturale per l'anno accademico 1992-1993 al Corpo Accademico, riunito in assemblea nella sala della Biblioteca il 20 dicembre 1992, essendo presenti gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, BELTRAME, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, P.G. CEVESE, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE RUITZ, FERRETTO, FONTANA, GALANTE, GALLO, GIULIARI, MARCHESINI, MAROTTI, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, NICCOLINI, NICOLINI, PASTORE STOCCHI, PELLIZZARI, RICHTER, R. RIZZI, RODIGHIERO, SARTORE, STELLA, THIENE, TODESCAN, TONATO, VINCENZI, ZANETTIN, ZONIN. Risulta inoltre che hanno conferito delega ad altro Accademico i consoci: PETRELLA, SENECA, ROI, R. COLLA, SERAFINI, BUSA, SCHIAVO, OLIVA, BRANCA, CAPRA, GIACOMETTI, RIGONI STERN, MATTAROLO, CECCATO, MARCHI, BENVENUTI, SAMBIN, RENZI, DRUSINI, LAVERDA, PERETTI, VARIATI, PEROSA.

Riportiamo qui di seguito la relazione letta dal Presidente:

*Cari Colleghi,
dopo avervi relazionato sull'attività svolta nel corso dell'anno accademico 1991-1992, sottopongo al vostro esame – sempre in adeguamento di quanto prescrive la norma statutaria – il programma culturale che il Consiglio di Presidenza ha elaborato per il prossimo anno accademico 1992-93 iniziato il 1° ottobre scorso.*

A questo proposito occorre tener presente che, per questi primi mesi già trascorsi, il programma è ormai diventato cronaca, particolarmente per ciò che riguarda le manifestazioni pubbliche. Ciò vale:

– per la Tornata inaugurale di domenica 18 ottobre in Odeo Olimpico, con le comunicazioni dei Collegi Accademici: dott. Aldo Marchi su Dalla «charta» alla carta ecologica nel Vicentino; prof. Luigi Vincenzo Patella Scola su Eziopatologia nell'ecosistema mare profondo; prof. Giovanni Luigi Fontana su I sentieri dello sviluppo: apporti europei alla prima industrializzazione vicentina.

Il mese di novembre è stato particolarmente denso di iniziative:

– il giorno 6 novembre abbiamo ascoltato, nell'Odeo Olimpico, l'interessante conferenza del Vescovo di Vicenza, mons. Nonis, autorevolissimo membro della nostra Accademia, sul tema Il cristianesimo felice del Paraguay nell'opera di Lodovico Antonio Muratori (1672-1750);

– il successivo giorno 13 il Console Generale di Germania a Milano, dott. Michael Engelhard, ha intrattenuto un vasto uditorio, sempre in Odeo Olimpico, su Orfeo, Michelangelo e Goethe;

– il 19 novembre è stata la volta dell'Accademico Ambasciatore Sergio Romano che ha parlato su La crisi dell'Occidente da Maastricht alle elezioni americane;

– il 27 dello stesso mese, nell'ambito delle iniziative propositeci dalla Classe di Scienze e Tecnica, l'Accademico ing. Francesco Framarin ha parlato su Il ritorno dell'avvoltoio barbuto sulle Alpi: un caso di reintroduzione di specie estinta.

Annoto, a questo punto, che le Classi accademiche si sono tutte riunite, durante il mese di novembre, per esaminare le proposte pervenute di nuovi accademici, al fine di esprimere sulle stesse un primo giudizio a valere per il Consiglio di Presidenza, ai fini della formulazione delle dieci candidature da sottoporre al voto dell'Ordine Accademico.

Nel mese di dicembre abbiamo avuto:

– il giorno 4 dicembre, la conferenza del prof. Paolo Carinci su un tema di grande attualità, oggetto di ampio dibattito in questo periodo, Embriologia umana: problematiche pratiche ed etiche;

– il 12 dicembre, ultima e recentissima, la manifestazione, così ben riuscita, organizzata dalla nostra Accademia per tributare un particolare ammirato omaggio al nostro Collega Accademico, prof. Giuseppe Faggin, autore della traduzione integrale delle *Enneadi* di Plotino. La manifestazione (che si è svolta nell'Auditorium «F. Canneti») è stata articolata in due momenti: al mattino per gli studenti delle Scuole superiori della città e provincia; nel pomeriggio, per il pubblico. La presentazione è stata fatta dal prof. Giovanni Reale dell'Università Cattolica di Milano; ad essa ha fatto seguito la recitazione, da parte dell'attore e regista Carlo Rivolta, dell'Apologia di Socrate di Platone. Il successo è stato veramente notevole.

Per andare ora alle iniziative programmate per il seguito dell'anno accademico, devo citarvi le altre Tornate che il Consiglio di Presidenza ha previsto, dopo la prima inaugurale di cui Vi ho parlato:

– *la seconda Tornata, avrà luogo domenica 31 gennaio e sarà dedicata alla celebrazione di Galileo Galilei, nel 350° anniversario della morte, con particolare riferimento ai suoi rapporti con gli ambienti veneti e vicentini; sono previste comunicazioni degli Accademici prof. Francesco Bertola, prof. Gaetano Thiene, prof. Franco Barbieri; la Tornata sarà coordinata dall'Accademico prof. Mario Bonsembiante, Rettore dell'Università di Padova.*

– *la terza Tornata, sarà quella che, per ormai radicata consuetudine, si terrà in provincia: proponiamo quest'anno il comune di Chiampo, per aver modo di ricordare e celebrare l'illustre giornalista e scrittore di Chiampo e Accademico Olimpico, Silvio Negro: a questa iniziativa abbiamo già avuto l'adesione di varie personalità del mondo della cultura, fra cui quella del giornalista Indro Montanelli; sarà anche ricordata la sua opera in difesa delle Ville Venete. Vi sarà inoltre una relazione sull'importanza per lo sviluppo della zona del marmo di Chiampo.*

– *la quarta Tornata sarà dedicata alla manifestazione di chiusura, in occasione della quale, come ho fatto negli ultimi due anni, darò conto al pubblico dell'attività svolta dalla nostra Accademica. Con l'occasione, saranno presentati i nuovi Accademici eletti dall'Ordine e saranno premiati i vincitori del concorso «Hoc Opus» 1992.*

Le conferenze: anche per il prossimo anno sono state previste, oltre a quelle già svolte nei mesi di novembre e dicembre di cui vi ho già parlato, varie conferenze su temi di attualità o di particolare interesse, vuoi rievocativi di fatti e personaggi vicentini, vuoi di carattere scientifico o storico: tutti comunque di grande valore culturale. Ve ne do l'indicazione:

– *per il 15 gennaio 1993, è previsto un incontro a ricordo di Sebastiano Rumor e di Piero Nardi, con allocuzioni del prof. Antonio Piro-malli e del prof. Toni Iermano;*

– *venerdì 19 febbraio, si terrà una conferenza dell'Accademico dott. Paolo Scarso, Ambasciatore d'Italia in Ghana, su Dittatura, democrazia, tradizione e tribalismo in Africa: il difficile cammino del mondo africano verso moderne forme di organizzazione politico-statuale;*

– *venerdì 26 febbraio, una conferenza del dott. Manfred Steinkulher su La riunificazione della Germania: problemi e prospettive;*

– *al 28 marzo vorremmo collocare una conferenza, per la quale abbiamo officiato il prof. Doglio, a ricordo e celebrazione del grande commediografo veneto Carlo Goldoni, nel bicentenario della morte; la conferenza sarà, se possibile, completata con un concerto di musiche del Settecento veneziano;*

– in aprile, e precisamente per il giorno 3, avremmo previsto una conferenza del prof. Curti sulla Flora vicentina come elemento di conoscenza del paesaggio, ed inoltre per

– il giorno 23 aprile una conferenza di particolare attualità e interesse sull'Uomo del Similaun, che sarà tenuta dal prof. Spingler con l'introduzione e il coordinamento del nostro Collega prof. Broglio;

– in maggio, per il giorno 14, abbiamo previsto una conversazione del collega prof. Andrea Drusini su La ricostruzione archeologica e antropologica di una popolazione preincaica della Valle di Nasca (Perù);

– il 28 maggio presenteremo l'opera del Collega Accademico prof. Giulio Cattin, in tre volumi, intitolata alla Musica e Liturgia a San Marco, realizzata dalla Fondazione Levi di Venezia; in quell'occasione sarà tenuto, in Teatro Olimpico, un concerto dei due Gruppi Corali «Cantori di Monte Berico» e «Cantori di S. Tomio», che prevede l'esecuzione di brani monodici del repertorio marciano, resi accessibili proprio grazie all'opera che sarà presentata. La presentazione sarà fatta dall'abate Bonifacio Baroffio, Preside del Pontificio Istituto di musica sacra di Roma.

L'altra ricorrente manifestazione denominata Incontro con l'Accademico è stata collocata al venerdì 12 marzo; il Consiglio aveva deciso di proporre, per quest'anno, il prof. Giovanni Mantese, a riconoscimento dell'eccellenza dei suoi studi e della sua opera infaticabile, quale storico della Chiesa Vicentina, ma la recente sua dolorosa dipartita non ci ha consentito di tributargli questo omaggio; dovremo perciò decidere per un altro illustre Accademico.

Particolare attenzione si vorrà dedicare, anche quest'anno, al Teatro Olimpico e alle iniziative di spettacolo che possono esservi ospitate: voglio ricordare, a questo punto, che è lo stesso Statuto che pone fra i «compiti peculiari dell'Accademia la vigilanza sulla conservazione e l'uso del Teatro Olimpico da essa nato, nonché la sua valorizzazione mediante manifestazioni d'arte adeguate alla dignità del monumento»: la nostra azione costituisce pertanto un nostro stretto dovere, al quale non possiamo, né vogliamo, sottrarci. È per questo che, mentre continuiamo a sollecitare agli enti vicentini: Comune di Vicenza e Provincia, la loro adesione al proposto Centro Studi sul Teatro Classico, abbiamo voluto promuovere, per il 16 gennaio 1993, un incontro ad alto livello, al quale sono stati chiamati attori, registi, esperti di teatro, conoscitori e amici del nostro Olimpico (Bosetti, Giorgetti, Molé, Doglio ed altri anche stranieri) per averne idee e proposte tendenti alla valorizzazione del teatro paladiano. A tale iniziativa si è apposto con particolare fervore il nostro Vice Presidente Vicario, che voglio ringraziare a nome di tutti voi; e a lui propongo che sia confermato il più ampio mandato e la nostra piena fiducia per proseguire l'azione che da tempo va svolgendo, con la preziosa

collaborazione del nostro amico Accademico prof. Remo Schiavo, al quale pure va il nostro grato apprezzamento.

Sempre in questo ambito, e con l'intento di richiamare le migliori attenzioni sul Teatro Olimpico anche oltre i limiti della nostra regione, il Consiglio di Presidenza ha deciso di istituire un Premio da denominare «Lauro Olimpico», da assegnare, di volta in volta (e si potrà vedere con quale cadenza periodica) ad attori o registi famosi, che hanno calcato la scena del nostro Teatro o vi hanno allestito spettacoli, o a persone insigni che ne hanno promosso o assecondato la valorizzazione. Una prima assegnazione verrà fatta il 4 giugno all'attrice Elena Zareschi, che è stata varie volte brillante protagonista nel nostro Teatro; con l'occasione, la sig.ra Zareschi ha accettato di recitare in Olimpico alcuni brani del suo repertorio classico.

Quest'anno andrà a conclusione il terzo Premio biennale «Hoc Opus» 1992 di cui vi ho già fatto cenno nella relazione consuntiva dell'anno scorso.

Come abbiamo già detto, la premiazione dei vincitori avverrà in Teatro Olimpico in occasione della Tornata di chiusura.

Ai primi del 1993, sarà invece bandito il Quarto Premio biennale «Accademia Olimpica» 1993, che, come per le precedenti edizioni, sarà riservato a cittadini italiani viventi nati in provincia di Vicenza o che vi risiedano o vi abbiano risieduto per almeno dieci anni consecutivi, autori di un'opera prima o di una tesi di laurea attinenti a qualsiasi disciplina.

Nel 1993 contiamo anche di bandire il Primo Premio Triennale intitolato al nostro indimenticato Presidente Rumor, usufruendo della rendita del lascito da lui generosamente destinato allo scopo. Abbiamo notizia che il decreto ministeriale che ci autorizza ad acquisire la donazione è di imminente emanazione, per cui stiamo già elaborando il bando di concorso.

Come vi ho già detto altre volte, il premio sarà assegnato ogni tre anni all'autore che sarà stato prescelto da una apposita commissione, fra tutti i concorrenti, di una tesi di laurea vertente, volta per volta, su uno dei seguenti argomenti: a) storia del movimento politico e sociale cattolico nel territorio vicentino a partire dalla proclamazione della Repubblica (1946); b) sull'opera di Sebastiano Rumor fu Pietro; c) sull'opera di Piero Nardi fu Giuseppe.

Nell'ambito della pur fondamentale attività editoriale, abbiamo, nella previsione per il 1993, l'uscita dell'ultimo volume della Storia di Vicenza, e cioè il secondo tomo relativo all'età contemporanea: curatori ne sono gli Accademici prof. Franco Barbieri e prof. Gabriele De Rosa.

È un'opera, la Storia di Vicenza, che non esito a definire monumentale, con i suoi sei volumi di circa 500 pagine ciascuno. L'iniziativa dell'Accademia Olimpica, che ne è titolare, è stata resa possibile dal contri-

buto generoso della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, che dobbiamo particolarmente ringraziare.

Prossimamente usciranno anche i volumi quinto e sesto dell'edizione critica di tutte le opere di Giacomo Zanella, iniziata in occasione del Convegno Internazionale organizzato dall'Accademia Olimpica nel 1988. Opera di grande importanza anche questa, sponsorizzata dal Banco Ambrosiano Veneto, che ancora una volta ha dimostrato di essere attento anche alle iniziative culturali, di cui spesso si fa diretto promotore. Un grazie vivissimo anche a questo benemerito Istituto.

Un'altra iniziativa alla quale ci stiamo apponendo con particolare fervore è la Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni, per la quale un Comitato scientifico, appositamente istituito, sta vagliando i testi già fin qui pervenuti, coordinandone i contenuti. Questa edizione dovrebbe trovare nella Banca Popolare Vicentina il generoso sponsor che ne renderà possibile la realizzazione, e che ringrazio fin d'ora per gli affidamenti datici.

Il 1993 vedrà anche sicuramente l'uscita degli Atti del Convegno su Giacomo Zanella del 1988, che ho già citato, e gli Atti del Convegno su Antonio Fogazzaro dell'aprile di questo anno. Relativamente a quest'ultimo nostro grande scrittore, come vi ho già accennato e analogamente a quanto fatto per Zanella, vorremmo pubblicare una serie di quaderni contenenti studi e testi fogazzariani e possibilmente avviare un'Edizione Nazionale di tutte le opere, con il patrocinio e il sostegno economico del Ministero per i Beni Culturali.

L'«Odeo Olimpico» vedrà, speriamo assai presto, l'uscita del fascicolo di aggiornamento, mentre abbiamo preso l'impegno che i fascicoli successivi saranno pubblicati con la maggiore correntezza. Ci rendiamo conto tutti del ritardo accumulato nell'uscita di questa nostra periodica pubblicazione, ma non possiamo non riconoscere la validità delle cause che lo hanno determinato, nonché l'impegno di chi vi si è, in ogni caso, tanto lodevolmente apposto.

Molte altre pubblicazioni potrebbero essere promosse dalla nostra Accademia, sia sulla proposta di Colleghi, che fra l'altro offrono di prendersene cura, sia scegliendo fra le tesi presentate ai nostri Concorsi, di cui molte sono veramente interessanti e degne di ogni attenzione, specialmente se trattano di cose vicentine: personaggi illustri del tempo passato; monumenti scomparsi ecc.; esse potrebbero costituire utile prosecuzione delle serie di quaderni, cui è già stato dato inizio. Purtroppo, però, i mezzi finanziari dell'Accademia non sono tali da consentirci, almeno per ora, altre iniziative oltre quelle che vi ho citato.

Un cenno desidero farvi ora, e a conclusione, relativamente alla nostra proprietà: la Villa Valmarana Morosini, data in locazione al CUOA.

Come all'inizio dello scorso anno accademico abbiamo stipulato l'at-

to di cessione di una quota indivisa alla FIN.VI - Finanziaria dell'Associazione Industriali di Vicenza, così confidiamo di concludere nell'anno corrente la analoga cessione alla Camera di Commercio, con la quale abbiamo sottoscritto un preliminare di compravendita, essendo tale Ente in attesa della prescritta autorizzazione governativa. Di tali operazioni potrà più dettagliatamente parlarvi il nostro Amministratore, in sede di relazione al bilancio; a me preme sottolineare che, con tali cessioni, avremo eliminato il debito che avevamo con i due enti, per le anticipazioni ricevute, a suo tempo, per eseguire i lavori di ristrutturazione della Villa; per la stessa, comunque, dovremo occuparci della manutenzione straordinaria e sostenere le relative non lievi spese.

Come avete constatato dalla mia esposizione, abbiamo davanti a noi l'attuazione di un cospicuo complesso di iniziative, con le quali ricalchiamo, in fondo, le direttrici già in precedenza seguite: importante ci sembra, comunque, che, nel rispetto della tradizione, i temi, gli argomenti, le materie trattate siano sempre rispondenti alle situazioni più attuali, onde proporre agli Accademici e al pubblico partecipante alle nostre iniziative l'informazione più aggiornata.

Qualcuno ci ha osservato come la nostra attività sia spesso anche troppo densa di iniziative di semplice informazione, quali sono per esempio le conferenze: dobbiamo, però, tenere presente che queste corrispondono alle proposte che ci provengono dalla nostra «base» (diciamo così con brutto termine) costituita dalle Classi Accademiche, alle quali non ci sentiamo di non aderire e che, sotto un certo aspetto, esprimono esigenze e sensibilità provenienti anche dall'esterno; d'altra parte, la costante, nutrita presenza di pubblico a questo tipo di iniziative ci conforta nel proseguire anche su questa linea. A questo proposito, devo anzi rivolgere un vivo grazie ai molti amici Accademici, generosi nella loro disponibilità, che si traduce spesso in collaborazione, anche organizzativa ad integrazione dell'opera, per vero diligente e assidua, della nostra Segreteria.

La gratitudine mia e del Consiglio di Presidenza va anche agli enti e alle istituzioni che contribuiscono con collaborazione e con finanziamenti alla nostra attività e a quanti, tale attività, seguono con assidua simpatia.

Compito della nostra Accademia è anche quello di onorare e incoraggiare i Vicentini che, anche lontani dal luogo natale, ne tengono alto il prestigio.

A conclusione della nostra Assemblea, desidero ricordarvi Manlio Duilio Busnelli di Dueville; suo padre, diretto collaboratore di Alessandro Rossi, era andato da Schio a Dueville per organizzarvi una filiale della Lanerossi; di Dueville i Busnelli erano originari, contando fra di loro due garibaldini e il sindaco del paese.

Il padre volle avviare Duilio alla carriera bancaria, ma dopo la prima

guerra mondiale, da lui combattuta sui nostri altopiani, egli comunicò al padre la sua volontà di lasciare la sicura vita bancaria per inseguire le sue aspirazioni letterarie.

Conseguita la licenza liceale e vinta una borsa di studio per la Francia, studia all'Università di Grenoble, dove vi diventa professore fino al 1933. Importante è stato il suo volume su Diderot e l'Italia premiato dall'Académie de France. Nel 1933 prende la decisione di rientrare in Italia, rifiutando la cittadinanza francese, necessaria per continuare a insegnare letteratura italiana all'Università di Grenoble.

Vince il concorso di professore all'Accademia Navale di Livorno per l'insegnamento della lingua francese e insegna storia della letteratura francese all'Università di Pisa e a quella per Stranieri di Perugia.

È rimasto sempre attaccato al Comune natio di Dueville, cui ha recentemente fatto dono della storica casa degli zii garibaldini, come sede della biblioteca comunale.

La sua tempra di studioso rigoroso si è stemperata in questi anni in una saggezza bonaria e serena.

In questi giorni la città di Livorno, l'Accademia Navale e l'Università di Pisa festeggiano questo illustre Vicentino in occasione del suo centesimo compleanno.

Credo di interpretare i sentimenti della nostra Assemblea inviandogli un telegramma di auguri e di ringraziamento per quanto egli ha fatto, che torna ad onore della nostra terra.

Aperta la discussione, intervengono numerosi Accademici.

Enrico Niccolini propone che al prof. Manlio Duilio Busnelli, vicentino illustre, testé ricordato dal presidente Faedo, venga assegnato un attestato di benemeranza in occasione della Tornata di chiusura dell'anno accademico, a riconoscimento di quanto fatto ad onore della nostra terra.

Francesco Bertola chiede che ai Premi biennali «Accademia Olimpica» e «Hoc Opus» possano essere ammesse, oltre alle tesi di laurea ed alle opere prime, anche tesi di dottorato di ricerca.

Giulio Cattin, riferendosi alla manifestazione prevista in calendario per il 16 gennaio 1993 sull'utilizzo più appropriato del Teatro Olimpico, osserva che sono stati invitati quali relatori soltanto esperti di teatro, attori e registi, ma nessun musicologo: e suggerisce i nomi di due valenti esperti in materia, i professori Curtis e Walker.

Lorenzo Pellizzari dà in proposito notizia dell'adesione alla manifestazione da parte degli assessori alla cultura sia del Comune che della Provincia. Fa presente che l'attività culturale dell'Accademia negli ultimi tempi si è intensificata e che sul suo esempio altri enti ed associa-

zioni si sono dati da fare con impegno. Pone la questione se sia giusto proseguire su questa linea o se sia più adeguato alla funzione della nostra Istituzione proporre iniziative specifiche maggiormente legate alla storia dell'Accademia.

Bruno Zanettin osserva in proposito che la risposta è già nella relazione del Presidente quando ha annunciato che alle varie iniziative è stato presente un pubblico sempre numeroso; quindi è giusto proseguire su questa strada.

Luigi Bottio ricorda che il problema è stato dibattuto anche durante le riunioni della Classe di Scienze e Tecnica di cui è presidente; la Classe pensa che l'Accademia dovrebbe proporre iniziative che coinvolgano più da vicino la città di Vicenza e soprattutto i giovani, magari a carattere monografico come, ad esempio, la prossima manifestazione dedicata a Galileo Galilei. Ribadisce però l'importanza di una sede adeguata in cui tenere le riunioni accademiche.

Mario Vincenzi esprime il parere che la cifra di 100 milioni stanziata in preventivo per le pubblicazioni sia del tutto inadeguata. Lorenzo Pellizzari risponde in proposito che per le prossime edizioni si dovranno cercare degli sponsors. La cifra in bilancio è solo indicativa, mancando in realtà disponibilità effettive derivanti dalle entrate ordinarie dell'Accademia. La situazione finanziaria della nostra Istituzione è peraltro buona. Però le nuove iniziative potranno essere affrontate solo se si otterranno contributi da altre fonti: e il Presidente Faedo aggiunge che, oltre a quelle finora utilizzate, si stanno cercando altre fonti di finanziamento, come lo dimostra la richiesta di contributo inoltrata al Consiglio nazionale delle Ricerche per l'edizione critica delle opere di Antonio Fogazzaro.

Luigi Cappellari esprime il parere che sarebbe il caso di acquisire qualche copia del volume di Licisco Magagnato sul Teatro Olimpico, uscito a cura del Centro internazionale Andrea Palladio con revisione dell'Accademico Lionello Puppi.

Ginetta Auzzas chiede come mai, tra i relatori della manifestazione galileiana del 31 gennaio prossimo, non sia stato scelto anche un esperto di letteratura. Risponde Bottio che l'iniziativa è partita dalla Classe di Scienze e Tecnica, quindi in ambito squisitamente scientifico. Poiché sulla figura dell'illustre scienziato sono molti i convegni organizzati, si è preferito concentrare la commemorazione su argomenti scientifici e sui rapporti di Galileo con il Veneto e con Vicenza. Sottolinea che l'Accademico Beltrame, nell'occasione, ha messo a disposizione alcuni rari volumi della sua biblioteca privata per una mostra.

Enrico Niccolini propone che prossimamente, sull'esempio di quanto avvenuto in occasione della presentazione delle *Enneadi* di Plotino, venga organizzata una lettura del *Critone* di Platone. Gli Ac-

cademici Pellizzari e Cattin fanno notare in proposito che negli ultimi anni i testi platonici sono stati rappresentati frequentemente; quindi è il caso di attendere qualche tempo, anche se il Consiglio potrà prendere in considerazione la proposta per l'avvenire.

Chiusa la discussione e posta in votazione la relazione del Presidente essa viene approvata all'unanimità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività svolta dall'Accademia nell'anno accademico 1992-1993 il Presidente sen. prof. ALESSANDRO FAEDO ha riferito al Corpo Accademico nell'assemblea tenuta nella sala della Biblioteca dell'Accademia il 12 dicembre 1993 essendo presenti personalmente gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, F. BARBIERI, BELTRAME, BERTI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, A. COLLA, R. COLLA, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE RUITZ, DE VECCHI, FAEDO, FONTANA, GALANTE, GIULIARI, GUGLIELMO, MARCHI, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, NICCOLINI, PATELLA SCOLA, PELLEGRINI, PELLIZZARI, PETRELLA, PINNA, RODIGHIERO, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, TODESCAN, VINCENZI, ZALIN e ZILIO. Avevano inoltre delegato altro Accademico i consoci: DAL SANTO, BRANCA, OLIVA, R. RIZZI, ZONIN, TREVISAN, REATO, PASTORE STOCCHI, MINELLI, DE MARIA, CRACCO, MAROTTI, PERETTI, PRETO, ROSSI, GALLO, ZANETTIN, NONIS, BENVENUTI, FERRETTO, THIENE, PAGELLO, SENECA, ROI, BUSA.

Riportiamo qui di seguito la relazione del Presidente:

All'inizio, consentitemi che io ricordi - come è doveroso fare in questa circostanza - gli Accademici che ci hanno lasciato durante l'anno trascorso, i compianti nostri amici carissimi:

- Giovanni Mantese, *eminente studioso e storico della Chiesa Vicentina, deceduto il 18 ottobre 1992 all'età di 80 anni; Accademico Olimpico Corrispondente dal 1951, Ordinario dal 1959 nella Classe di Lettere ed Arti, nostro Amministratore negli anni 1959-64;*

- Nevio Quattrin, *fervido ricercatore nel campo della scienza medica, scomparso il 16 marzo scorso all'età di 82 anni; Accademico Olimpico Corrispondente dal 1951 e Ordinario dal 1980 nella Classe di Scienze e Tecnica, della quale è stato Presidente dal 1982 al 1990;*

- Sebastiano Baggio, *Camerlengo di Santa Romana Chiesa, uomo*

di altissima cultura, diplomatico insigne e pastore illuminato, deceduto il 21 marzo scorso all'età di 79 anni; Accademico Olimpico effettivo dal 1973, nella Classe di Diritto Economia e Amministrazione, acclamato Emerito nel 1981.

A questi si aggiunge, e non possiamo non ricordarlo, anche se la sua dipartita è avvenuta agli inizi di quest'anno accademico, l'amico Demetrio Zaccaria, morto il 27 novembre scorso, appena due settimane fa: ricercatore e studioso profondo nel settore dell'agricoltura e particolarmente in quello vitivinicolo, si è reso benemerito a Vicenza quale fondatore del Centro di cultura e civiltà contadine - Biblioteca Internazionale «La Vigna», donando al Comune di Vicenza una ricca raccolta di libri specializzata in materie agrarie, dotata di oltre 20.000 opere, e, quale sede della stessa, il settecentesco Palazzo Brusarosco.

La S. Messa a suffragio dei Soci e Benefattori defunti è stata concelebrata, come ogni anno nella ricorrenza dei morti, nella Cappella Vescovile mercoledì 3 novembre dal Vescovo mons. Nonis e dagli Accademici Sacerdoti.

Passo ora in rassegna rapidamente le varie attività svolte nel corso di quest'anno accademico.

Inizierò dalle Tornate, componenti fondamentali dell'attività dell'Accademia Olimpica.

Ne sono state celebrate, come di consueto, quattro.

La prima, che ha costituito la manifestazione inaugurale dell'anno accademico, si è svolta nell'Odeo del Teatro Olimpico domenica 18 ottobre 1992, ed è stata una Tornata pluriclasse. Vi hanno svolto le loro comunicazioni: il dott. Aldo Marchi per la Classe di Diritto Economia e Amministrazione, il prof. Luigi Vincenzo Patella Scola per la Classe di Scienze e Tecnica e il prof. Giovanni Luigi Fontana per la Classe di Lettere ed Arti.

La seconda Tornata si è tenuta in Odeo Olimpico domenica 31 gennaio 1993. È stata dedicata alla celebrazione di Galileo Galilei, a ricordo del quarto centenario della sua venuta nella Repubblica Veneta, con particolare riferimento ai suoi rapporti con Vicenza.

Vi hanno tenuto le loro comunicazioni, seguite con interesse da un folto e attento pubblico: il prof. Claudio Villi, della Università di Padova, e gli Accademici prof. Francesco Bertola, prof. Gaetano Thiene e prof. Franco Barbieri.

La Tornata è stata preceduta dall'inaugurazione, sabato 30 gennaio, di una Mostra di preziose opere bibliografiche di argomento galileiano della Raccolta dell'Accademico ing. Giancarlo Beltrame, allestita in una sala della Biblioteca Bertoliana a Palazzo Costantini, rimasta aperta al pubblico fino al 10 febbraio.

Sempre nell'ambito delle celebrazioni galileiane, è stata apposta il 26

giugno da parte dell'Accademia, in collaborazione con il Comune di Longare, una lapide sulla facciata di Villa Aeolia a Costozza, a ricordo della permanenza di Galileo in quei luoghi.

La terza Tornata è stata quella che, per ormai radicata consuetudine, si tiene in provincia. Quest'anno si è svolta a Chiampo ed è stata dedicata al ricordo della figura dell'Accademico olimpico, scrittore e giornalista Silvio Negro; hanno svolto le loro comunicazioni gli Accademici prof. Renato Cevese e prof. Aurelio Peretti; ha partecipato anche il giornalista Mario Cervi.

La quarta ed ultima Tornata ha coinciso con la manifestazione di chiusura dell'anno accademico e si è svolta il 12 giugno in Teatro Olimpico. Dopo la relazione del Presidente sull'attività svolta, a doverosa informazione alla città di quanto la nostra Istituzione va facendo nel campo culturale, sono stati presentati i nuovi accademici eletti dall'Ordine e premiati i vincitori del terzo Premio biennale «Hoc Opus» 1992.

Per quanto riguarda le conferenze, queste si sono tenute, con cadenza pressoché quindicinale, quasi sempre nell'Odeo del Teatro Olimpico, sede storica quanto mai appropriata per le iniziative dell'Accademia.

Per brevità mi asterrò dal farvi una elencazione dettagliata dei relatori e dei temi trattati, anche perché gli uni e gli altri troveranno puntuale registrazione in «Odeo Olimpico», la rivista che riporta gli atti e i documenti della nostra Accademia.

Non voglio mancare, tuttavia, di cogliere questa occasione per ringraziare tutti nuovamente per la preziosa collaborazione accordataci e per il grande apporto culturale che di volta in volta hanno dato a noi tutti e al pubblico presente.

Un cenno a parte desidero tuttavia fare per un incontro ad alto livello, tenutosi il 16 gennaio 1993 nell'Odeo del Teatro Olimpico, al quale sono stati chiamati esperti e conoscitori del mondo teatrale, fra i quali l'attore Bosetti, il regista Molé, il prof. Doglio ed altri, anche stranieri, per averne idee e proposte tendenti alla valorizzazione del nostro Teatro Olimpico. All'incontro ha fatto seguito il 27 febbraio, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, una animata discussione aperta, alla quale hanno partecipato, oltre agli Assessori alla Cultura di Comune e Provincia, rappresentanti delle varie compagnie teatrali, delle associazioni culturali vicentine e insigni esperti del mondo vivo del teatro.

Sempre con l'intento di richiamare le migliori attenzioni sul nostro prestigioso teatro palladiano, è stato istituito nel 1993 il Premio denominato «Lauro Olimpico», destinato a personaggi del mondo teatrale che, con la loro attività, hanno promosso o assecondato la valorizzazione del nostro unico e secolare Teatro.

Il primo «Lauro Olimpico» è stato consegnato il 4 giugno, all'attrice Elena Zareschi, che è stata per tante volte brillante protagonista in Olim-

pico; con l'occasione, la sig.ra Zareschi ha accettato di recitare alcuni brani del suo repertorio classico, davanti ad un folto pubblico attento e partecipe.

La manifestazione intitolata Incontro con l'Accademico, che è diventata ormai una consuetudine fra le nostre attività, ha visto protagonista il prof. Livio Trevisan e si è tenuta venerdì 12 marzo scorso nella sala dell'Odeo Olimpico; colgo l'occasione per informare i Colleghi che il prof. Trevisan, proprio in questi giorni, è stato festeggiato dall'Università di Pisa, con una cerimonia nella quale gli è stato offerto un volume scritto in suo onore da scienziati italiani e stranieri.

Nell'ambito dell'attività editoriale, ha visto l'uscita il fascicolo XIX di «Odeo Olimpico», relativo agli anni dal 1983 al 1986; un vivo ringraziamento va al Presidente Onorario Giorgio Oliva che ha ritenuto di sobbarcarsi al non lieve onere di curarne la preparazione, opera che sta proseguendo per la realizzazione del successivo fascicolo XX, relativo al periodo 1987-90.

Altre pubblicazioni uscite nel corso dell'anno sono state:

– la ristampa anastatica del volume IV e il tomo III di appendice al volume V delle Memorie Storiche della Chiesa Vicentina del compianto mons. Giovanni Mantese, curati da mons. Ermenegildo Reato;

– il «quaderno» n. 20, Simboli: l'albero, il fuoco, la luce del prof. Giuseppe Faggini;

– il «quaderno» n. 21, Bibliografia di Giovanni Mantese, curato sempre da mons. Reato, con la collaborazione del dott. Renato Zironda.

Di due altre pubblicazioni di particolare importanza voglio ora fare un cenno, anche se la loro uscita si è verificata, in realtà, nel presente anno accademico:

– la Storia di Vicenza che si è conclusa con l'uscita del II tomo del IV volume. La presentazione al pubblico è avvenuta proprio all'inizio del nuovo anno accademico, e precisamente il 2 ottobre scorso, come dirò meglio nella relazione programmatica.

Desidero in questa sede esprimere ancora una volta un fervido grazie alla Cassa di Risparmio di V.V.B.A., che si è assunta il non lieve onere economico dell'opera, ai valorosi autori dei vari contributi redazionali e agli illustri curatori;

– il volume V dell'edizione zanelliana Prose e discorsi di argomento religioso e civile, curato da mons. Tullio Motterle. La presentazione, che si terrà proprio domani a Palazzo Leoni Montanari, sede del Banco Ambrosiano Veneto, avverrà a cura di mons. Pietro Nonis, Vescovo di Vicenza, e del prof. Ernesto Guidorizzi, dell'Università di Venezia. Anche al Banco Ambrosiano, sponsor dell'edizione, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per il generoso intervento finanziario, che ne ha reso possibile la realizzazione.

E passiamo alla nostra Biblioteca. Nel corso dell'anno sono entrati 390 volumi ed opuscoli, di cui 298 in dono o scambio; molte delle opere pervenute in dono, e precisamente n. 218, sono state offerte dai Colleghi Accademici.

Come forse già saprete, la nostra Biblioteca – che comincia a soffrire di carenza di spazi – è stata in questi ultimi mesi collegata al polo regionale SBN; si è entrati così a far parte di una catalogazione partecipata per cui i dati bibliografici relativi ai libri acquisiti dalla Biblioteca accademica vengono resi disponibili oltre che alle biblioteche collegate al polo regionale anche a tutte le biblioteche collegate a livello nazionale tramite la macchina indice di Roma.

Altra iniziativa significativa dell'Accademia sono i concorsi. Per quest'anno è in corso il quarto Premio biennale «Accademia Olimpica», aperto a cittadini italiani nati o residenti in provincia di Vicenza, autori di una tesi di laurea o di una opera prima attinente a qualsiasi disciplina; il termine per la presentazione delle domande e degli elaborati è il 15 dicembre prossimo e posso dirvi fin d'ora che la partecipazione è considerevole e, da una prima impressione, piuttosto qualificata.

Abbiamo anche bandito nel corso dell'anno il primo Premio Triennale intitolato al compianto Presidente Mariano Rumor e istituito con i proventi del lascito da lui stesso destinato a questo scopo, aperto ad autori di una tesi di laurea che riguardi la storia del movimento politico e sociale cattolico nel territorio vicentino a partire dalla proclamazione della Repubblica; il concorso avrà scadenza nel 1995.

Gli Organi istituzionali hanno tenuto le seguenti riunioni:

– il 20 dicembre 1992 e il 28 marzo 1993 si sono svolte le due assemblee generali del Corpo Accademico per approvare, rispettivamente, il programma di attività e il bilancio preventivo, e il conto consuntivo dell'Accademia;

– il 14 febbraio 1993 si è tenuta l'adunanza ordinaria dell'Ordine Accademico per l'aggiornamento dei quadri accademici;

– il Consiglio di Presidenza, Organo amministrativo che coordina ed attua le iniziative programmate, si è riunito, da ottobre 1992 a settembre 1993, 9 volte.

Nel corso dell'anno abbiamo anche coltivato la nostra presenza attiva nelle istituzioni culturali della nostra città; così nei confronti del Centro Internazionale di Studi di Architettura «A. Palladio»; del Centro di Cultura Contadina e Biblioteca Internazionale «La Vigna», di cui è Presidente il nostro Vice Presidente Pellizzari; della Scuola d'Arte e Mestieri; dell'Associazione Nazionale Dimore Storiche Italiane, in cui siamo rappresentati dal Collega dott. Roi.

Un'ultima notazione desidero riserbare alla visita che ha fatto all'Accademia, il 15 settembre scorso, il Premio Nobel per la Medicina 1992

prof. Edmond Fisher. Dopo una breve visita al Teatro Olimpico, il prof. Fisher si è tenuto disponibile per una «chiacchierata», che ha avuto luogo nella Biblioteca accademica, per rispondere ai quesiti posti dagli Accademici e dal pubblico presente.

Cari Colleghi,

a conclusione, consentitemi di rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti gli Accademici che hanno prestato la loro apprezzatissima e disinteressata collaborazione, in attività concreta, in suggerimenti e in consigli preziosi.

Un vivo grazie al Vice Presidente prof. Fernando Bandini, Presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio e ai componenti della stessa dott. A. Colla, dott. Roi, con la prof. Auzzas, quale Segretaria, la sig.na Galante, quale Bibliotecaria, e il prof. Motterle, quale Archivist.

Ancora un particolare ringraziamento devo rivolgere al Vice Presidente Vicario, avv. Lorenzo Pellizzari, per la sua presenza assidua e partecipe; ancora al Vice Presidente prof. Bandini per la collaborazione e i preziosi consigli; al Segretario avv. Marzot; all'Amministratore ing. Cappellari; ai Presidenti delle tre Classi, prof. Franco Barbieri, ing. Luigi Franco Bottio e avv. Marino Breganze, ed inoltre all'avv. Petrella, nostro Vice Segretario.

Un grato riconoscimento, infine, al nostro personale, che si applica con diligenza al non poco lavoro di segreteria ed di organizzazione.

Il Presidente invita i presenti a procedere, per alzata di mano, alle operazioni di voto. Esperita la controprova, nessuno essendosi espresso negativamente e nessuno risultante astenuto, la relazione sull'attività svolta viene approvata all'unanimità.

ANNO ACCADEMICO

1° OTTOBRE 1993 - 30 SETTEMBRE 1994

IL PROGRAMMA

Il presidente FAEDO ha proposto il programma culturale per l'anno accademico 1993-1994 al Corpo Accademico riunito in assemblea nella sala della Biblioteca il 12 dicembre 1993 essendo presenti personalmente gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, F. BARBIERI, BELTRAME, BERTI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, CAPPELLARI, CATTIN, A. COLLA, R. COLLA, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE RUITZ, DE VECCHI, FAEDO, FONTANA, GALANTE, GIULIARI, GUGLIELMO, MARCHI, MARZOT, MASSIGNAN, MOTTERLE, NICCOLINI, PATELLA SCOLA, PELLEGRINI, PELLIZZARI, PETRELLA, PINNA, RODIGHIERO, SARTORE, SCHIAVO, SERAFINI, STELLA, TODESCAN, VINCENZI, ZALIN e ZILIO. Avevano inoltre delegato altri Accademici i consoci: DAL SANTO, BRANCA, OLIVA, R. RIZZI, ZONIN, TREVISAN, REATO, PASTORE STOCCHI, PERETTI, MINELLI, DE MARIA, CRACCO, MAROTTI, PERETTI, PRETO, ROSSI, GALLO, ZANETTIN, NONIS, BENVENUTI, FERRETTO, THIENE, PAGELLO, SENECA, ROI, BUSA.

Riportiamo qui di seguito la relazione del Presidente:

Cari Colleghi:

vengo ora ad esporvi quelle che, secondo il Consiglio di Presidenza, dovrebbero essere le linee direttrici dell'attività accademica per l'anno da poco iniziatosi e per gli anni a venire.

Quello che è il programma vero e proprio, anche se è in buona parte

definito, resta, in ogni caso, subordinato, nella realizzazione, alla possibilità di avere disponibili i relatori designati alla date prefissate.

È da dire, comunque, che ad oggi – quasi a primo trimestre concluso – alcune manifestazioni hanno già avuto regolare svolgimento; a questo proposito voglio citare l'iniziativa che ha dato avvio alla nostra attività di quest'anno: la presentazione al pubblico del secondo tomo del IV ed ultimo volume della Storia di Vicenza, avvenuta, come Vi ho anticipato nella relazione consuntiva, il 2 ottobre scorso nella cornice solenne del Teatro Olimpico.

L'opera monumentale così conclusa è stata consegnata idealmente nelle mani del Sindaco di Vicenza, come rappresentante dell'intera Comunità. Ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento la presenza del Presidente del Senato della Repubblica, sen. Giovanni Spadolini.

Dell'opera, che ha trovato conclusione dopo vari anni di intenso, intelligente lavoro, hanno parlato il prof. Girolamo Arnaldi, coordinatore scientifico, e il dott. Alvise Zorzi, esperto della storia di Venezia e del Veneto. Nell'occasione sono stati doverosamente ricordati coloro che hanno dato avvio all'opera, in fattiva concordia di intenti: l'allora Presidente dell'Accademia Mariano Rumor, il Vice Presidente Guglielmo Cappelletti, l'editore Neri Pozza, l'Accademico Antonio Dalla Pozza e la Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno Ancona, in persona dell'allora Presidente Gino Barbieri e del Vice Presidente Fioralpinò Chiodi, sponsor generoso dell'iniziativa, che voglio ricordare con viva gratitudine.

Questo avvenimento – come ha opportunamente sottolineato il Vice Presidente Pellizzari nell'avviare la prima Tornata di quest'anno accademico, il 26 novembre scorso – ci dà modo di riprendere il discorso circa la volontà della nostra Accademia di essere non solo custode e continuatrice delle più nobili tradizioni della terra vicentina, ma anche e soprattutto centro suscitatore di studi e di proposte operative per il progresso culturale, economico e civile della nostra comunità.

Vorremmo, in altre parole, che l'Accademia, innestando la propria attività all'esistente e proseguendo sulla traccia delle più nobili esperienze maturate in passato, si rivolgesse alla società vicentina, in tutte le sue componenti culturali, sociali e operative per fare affidamento sui contributi di idee e di proposte anche esterne, in un dialogo finalizzato a prospettare la Vicenza di domani.

Ecco allora che in una delle prossime Tornate accademiche (in gennaio o febbraio 1994) saranno svolte le comunicazioni dei Presidenti di ciascuna delle tre Classi incentrate, appunto, su questo specifico argomento.

Nella bozza che vi presentiamo l'abbiamo intitolata Vicenza verso il 2000; con questa iniziativa, sentite anche le opinioni esterne, vorremmo

porre le basi per le iniziative di studio e di proposta da adottare in seguito.

In una successiva seduta accademica potremo dare notizia dei contributi acquisiti onde suscitare un dialogo proficuo con gli Accademici, con i responsabili delle varie componenti sociali e con quanti vorranno intervenire.

Naturalmente l'Accademia non si propone di tirare dagli incontri citati conclusioni di sorta, ma si riterrà soddisfatta della sollecitazione culturale da essi suscitata nello spirito, appunto, dei suoi impegni statuari che la pongono promotrice del progresso, in tutti i campi e settori, della città di Vicenza e del suo territorio.

Un altro settore nel quale l'Accademia ha dispiegato il suo interessamento e profonda attenzione, e vorrà farlo ancora in seguito, è quello relativo alla vigilanza e all'uso del Teatro Olimpico, da essa eretto fin dall'origine, nonché la sua valorizzazione – cito letteralmente dallo Statuto – «mediante manifestazioni d'arte adeguate alla dignità del monumento». La mancanza di un teatro nella nostra città comporta a volte l'uso improprio dell'Olimpico: ci proponiamo di mantenere vivo il nostro impegno statutario, dando ogni collaborazione al Comune di Vicenza, soprattutto al fine di rinverdire la tradizionale stagione settembrina di spettacoli classici (un tempo conosciuta e attesa in Italia e all'estero), incontro di cultori e studiosi e appuntamento desiderato dai migliori interpreti teatrali. Su tale strada vorremmo proseguire al di là della realizzazione, con gli altri enti vicentini, del già proposto Centro di Studi teatrali o di altri organismi per la cui formale costituzione sembrano sussistere perplessità e soprattutto preoccupazione di ordine finanziario.

Per passare alle più specifiche attività previste nel programma che il Consiglio di Presidenza sottopone al vostro esame e chiedendo, comunque, di delegare il Consiglio stesso ad apportare tutte le variazioni di argomento, di relatori designati o di data che si renderanno necessarie in sede di pratica organizzazione, mi limiterò a farvene un breve cenno, per settori di attività, facendo presente che proseguiremo sulle linee operative già consolidate per ormai lunga consuetudine. La bozza proposta dal Consiglio di Presidenza è, comunque, a vostra disposizione all'ingresso di questa sala.

Terremo così le ormai consuete quattro Tornate accademiche: la prima, riservata alla Classe di Lettere ed Arti, ha già avuto luogo il 26 novembre scorso e vi hanno svolto le loro dotte comunicazioni gli Accademici prof. Manlio Pastore Stocchi, che ha parlato della Trilogia di Ircana, tratteggiando mirabilmente le figure femminili del Goldoni maggiore, e il prof. Claudio Povolo, che ha esposto i risultati di una sua accurata ricerca, adombrando la possibilità che i Promessi Sposi manzoniani abbiano trovato la prima ispirazione negli archivi giudiziari vicentini dell'epoca.

Mi è stato riferito circa l'ottimo successo della manifestazione e sono dispiaciuto che inderogabili impegni mi abbiano impedito di essere presente.

Oltre a quella testé citata, terremo ancora tre Tornate accademiche: di queste una sarà esterna e, secondo la proposta del Consiglio e fatta salva l'adesione delle autorità locali, dovrebbe aver luogo a Montecchio Maggiore; un'altra Tornata sarà riservata alla Classe di Scienze e Tecnica, che ne sta valutando contenuti e organizzazione, mentre quella conclusiva sarà tenuta, come di consueto, nel Teatro Olimpico e avrà in programma – come negli anni scorsi – la relazione del Presidente dell'Accademia, la presentazione dei nuovi Accademici ammessi nell'anno e la premiazione dei vincitori del concorso biennale «Accademia Olimpica» 1993, arrivato alla sua quarta edizione. A proposito di concorsi, bandiremo durante l'anno il Premio biennale «Hoc Opus», che con il precedente si alterna, aperto ad autori italiani o stranieri e avente per oggetto particolarmente Vicenza ed il suo territorio.

Durante l'anno saranno anche organizzate le pressoché quindicinali conferenze nell'Odeo Olimpico, prevalentemente affidate a nostri Colleghi accademici o a personalità di particolare rilievo nel mondo della cultura in Italia e all'estero, con lo scopo di aggiungere un ulteriore apporto di elevata competenza.

Un cenno desidero fare anche ad un'altra particolare iniziativa, ormai entrata nella nostra più simpatica tradizione: l'Incontro con l'Accademico. Stiamo ora ricercando il personaggio, che deve essere appunto un eminente nostro Collega assunto a fama per le sue ricerche, i suoi studi, le sue pubblicazioni.

Durante l'anno abbiamo portato a conclusione le variazioni al nostro Statuto che, nell'attuale stesura, fu deliberato dall'Ordine Accademico nell'adunanza del 25 gennaio 1987: il nuovo testo, che è stato sottoposto all'esame dell'Ordine nella giornata odierna, è frutto di intenso e diligente lavoro di una Commissione di studio appositamente costituita: esso ha voluto aggiornare la nostra carta costitutiva alle esigenze più attuali.

Un ringraziamento vivissimo a chi ha collaborato con impegno anche in questa circostanza e in particolare all'avv. Oliva e ai Presidenti di Classe.

Con riferimento allo Statuto, mi sia consentita un'ultima notazione: l'art. 10 in vigore dispone, al secondo comma, che l'adunanza ordinaria dell'Ordine Accademico debba aver luogo entro i primi tre mesi di ogni anno accademico, per l'aggiornamento dei quadri accademici; questo adempimento il Consiglio propone di differire all'inizio del nuovo anno, per assolverlo secondo la nuova regolamentazione, con l'impegno, comunque, che se il nuovo Statuto non sarà subito approvato con il previsto

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente invita i presenti a procedere, per alzata di mano, alle operazioni di voto.

Esperate prova e controprova, nessuno essendosi espresso negativamente e nessuno risultante astenuto, il programma viene approvato all'unanimità.

L'ATTIVITÀ SVOLTA

Sull'attività svolta dall'Accademia nell'anno accademico 1993-1994 il Presidente sen. prof. Alessandro Faedo ha riferito al Corpo Accademico nell'assemblea tenuta nella sala della Biblioteca accademica il 29 novembre 1994 essendo presenti personalmente gli Accademici: ADDA, AUZZAS, BANDINI, F. BARBIERI, L. BARBIERI, BERTI, BERTOLA, BORTOLI, BOTTIO, BREGANZE, BROGLIO, CAPPELLARI, CAPRA, CATTIN, CHIESA, A. COLLA, CREMONESE, CRESTANI, CURTI, DAL FERRO, DANI, DE RUITZ, DRUSINI, FAEDO, G. FAGGIN, FONTANA, GALANTE, E. GALLO, GIULIARI, GUGLIELMO, MARCHESINI, MARCHI, MARZOT, MASSIGNAN, MATTAROLO, MINELLI, MOTTERLE, NARDINI, NICCOLINI, NICOLINI, OLIVA, PATELLA SCOLA, PELLIZZARI, PETRELLA, PINNA, PRETO, RICHTER, ROI, SARTORE, SCARSO, SCHIAVO, SENECA, SERAFINI, STELLA, TODESCAN, VINCENZI, ZALIN, ZANETTIN, ZILIO, ZONIN. Avevano inoltre delegato altri accademici i consoci: R. COLLA, BRANCA, FERRETTO, DA SCHIO, F.A. GALLO, PASTORE STOCCHI, DEGANI, GIUSEPPE FAGGIN, CRACCO, FERRARI, NONIS, TOMELLERI, OLMI, SAMBIN, DE ROSA, P.G. CEVESE, PAGELLO, THIENE, VALENTE, DE VECCHI, V. RIZZI, RODIGHIERO, BUSA, RIGONI STERN, SALA, BUSNELLI, LAVERDA, MALTAURO, MARZOTTO, DAL SANTO.

È presente anche il socio benemerito comm. PIVETTI.

Riportiamo di seguito la relazione del Presidente:

*Illustri e cari Colleghi,
il programma culturale del nuovo anno accademico, che è iniziato il 1° ottobre scorso, deve essere discusso e approvato – secondo quanto prevede l'art. 14 dello Statuto – con il bilancio preventivo, nella prima assemblea generale del Corpo Accademico da tenersi entro il 31 dicembre; il Presidente deve riferire, nell'occasione, sull'attività svolta nell'anno accademico precedente.*

Vorrò essere breve nell'esporsi le relazioni di oggi, per due ordini di motivi:

Decreto Presidenziale, si darà corso ugualmente, con la procedura prevista dall'attuale Statuto, all'esame delle candidature proposte.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, esaurita la pubblicazione della Storia di Vicenza, pervenuti alla quasi ultimazione dell'edizione critica di tutte le opere di Giacomo Zanella, di cui proprio domani, come vi ho già detto nella relazione consuntiva, presenteremo il volume sulle Prose e discorsi di argomento religioso e civile curato dal Collega Accademico mons. Tullio Motterle, un'altra opera, che riuscirà pure di grande peso scientifico, vedrà la luce nel prossimo 1994, per il generoso intervento finanziario della Banca Popolare Vicentina: è la Storia dell'Altopiano dei Sette Comuni, in due volumi già a buon punto di preparazione; usciranno anche gli Atti del Convegno su Antonio Fogazzaro, svoltosi nell'aprile 1992, ed il fascicolo XX dell'«Odeo Olimpico», che aggiornerà la pubblicazione degli atti dell'Accademia al 1990.

Per quanto riguarda il Carteggio Fogazzaro, per la cui ricerca e pubblicazione abbiamo costituito un apposito Comitato Scientifico, abbiamo anche ricevuto un contributo dal CNR, per cui potremo proseguire nel progetto intrapreso.

Questo è quanto l'Accademia Olimpica si propone di attuare nell'anno accademico in corso, seguendo, in fondo, le direttrici già in precedenza tracciate, ma rinnovando, pur nel rispetto della tradizione, i temi e le materie trattate, perché la nostra antica Istituzione possa sempre essere in linea nel promuovere, come lo Statuto prevede, gli studi in ogni campo, con speciale riguardo alla cultura, alla vita artistica e al progresso della nostra Città e del suo territorio storico.

Al termine della lettura del programma, l'avv Pellizzari fornisce alcuni chiarimenti relativamente alla prevista manifestazione denominata *Vicenza verso il 2000*, proponendo la costituzione di un gruppo di lavoro che raccolga ed elabori i contributi forniti al riguardo da tutti gli Accademici.

Aperta la discussione sul programma culturale, interviene l'Accademico Vincenzi il quale esprime la sua preoccupazione sulla situazione finanziaria, che non risulta delle più rosee. Invita ad andare cauti con le spese e ad attuare solo le iniziative che, già approvate, abbiano la copertura finanziaria certa. Il Presidente Faedo assicura che la situazione finanziaria dell'Accademia è sotto controllo e che, comunque, vanno ricercate altre fonti di finanziamento. Ricorda al riguardo come, a seguito di richiesta da parte dell'Accademia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche abbia concesso un contributo di 4 milioni per la stampa del primo quaderno relativo ai carteggi di Antonio Fogazzaro.

1) perché dell'attività passata ho già fatto cenno, l'11 giugno scorso, in occasione della manifestazione di chiusura dell'anno accademico e molti di voi vi erano presenti;

2) perché è, questa, l'ultima riunione del quadriennio durante il quale ho avuto l'onore di reggere questa nostra Istituzione e di condurne l'attività, unitamente agli altri componenti del Consiglio di Presidenza, e non mi sembra di dovermi troppo divulgare sull'attività più recente.

Mi limito, perciò, a richiamarvi le relazioni fattevi di anno in anno e quella già citata del giugno scorso, non senza, peraltro, sottolineare i punti salienti che hanno contrassegnato la vita dell'Accademia, che voi – del resto – avete costantemente seguito, spesso con diligente partecipazione.

Per quanto riguarda il programma futuro, mi soffermerò, in particolare, su alcune indicazioni di indirizzo, suggeritemi dall'esperienza maturata in quest'ultimo quadriennio, pregando il nuovo Consiglio di volerle attentamente valutare; ritengo, invece, di minor rilievo l'elencarvi pedissequamente le varie iniziative che appaiono nel calendario-programma 1994-1995, che pure il Consiglio di Presidenza, con l'ausilio prezioso delle Classi accademiche, ha comunque voluto predisporre.

Naturalmente sarò disponibile per ogni chiarimento che fosse utile fornire, mentre ogni eventuale critica e ogni possibile suggerimento che, in sede di discussione, voleste proporre, sarà, come al solito, assai bene accetto.

Ma consentitemi, prima di tutto, che io ricordi - come è doveroso fare e come abbiamo sempre fatto, in questa circostanza - gli Accademici che ci hanno lasciato durante l'anno trascorso, i compianti nostri amici carissimi:

- Demetrio Zaccaria, ispiratore del Centro di cultura e civiltà contadina «Biblioteca Internazionale La Vigna», di cui l'Accademia Olimpica fu fra gli enti fondatori; il ricco patrimonio di libri e il palazzo, sede del Centro, furono donati dallo stesso Zaccaria - come ricorderete - al Comune di Vicenza. Il lascito cospicuo successivamente disposto in morte, a favore dell'istituzione, garantisce di questa, per il futuro, la continuità dell'azione culturale intrapresa nell'ambito della conservazione delle tradizioni del mondo rurale del nostro territorio. Accademico Ordinario dal 1988 nella Classe di Scienze e Tecnica; è deceduto il 27 novembre 1993;

- Rosario Assunto, già Ordinario di Estetica all'Università di Urbino e poi di Storia della filosofia italiana a Roma, autore di numerose pubblicazioni; Accademico Ordinario dal 1976 nella Classe di Lettere ed Arti; è deceduto il 24 gennaio scorso;

- Aurelio Peretti, Vice Presidente della nostra Accademia dal 1951 al 1959, già Ordinario di Letteratura greca all'Università e alla Scuola

Normale Superiore di Pisa, autore di numerosi libri, l'ultimo dei quali, da poco pubblicato, s'intitola Dall'Eridano di Esiodo al Retrone Vicentino. Accademico Corrispondente dal 1941 e Ordinario dal 1948 nella Classe di Lettere ed Arti; è deceduto il 6 marzo scorso.

Rinnoviamo ai familiari, in questa occasione, il nostro accorato cordoglio, nel ricordo sempre vivo dei cari amici scomparsi.

Tutti, comunque, li abbiamo particolarmente ricordati, con un necrologio sul «Giornale di Vicenza» e con una S. Messa di suffragio, concelebrata da mons. Vescovo Nonis e dagli Accademici Sacerdoti.

Passo ora in rassegna, come vuole lo Statuto, le varie attività svolte durante lo scorso anno accademico, e ciò come vi ho detto sopra, in modo il più possibile rapido e conciso.

Comincerò dalle Tornate, che per essere occasione di incontro tra gli Accademici «per la reciproca comunicazione delle idee, delle esperienze e dei risultati conseguiti da ciascuno nell'ambito dei rispettivi studi compiuti» – così recita lo Statuto – costituiscono una parte assai importante dell'attività accademica.

Vi citerò così quella svoltasi il 26 novembre 1993, riservata alla Classe di Lettere ed Arti, in cui furono svolte le comunicazioni degli Accademici: Manlio Pastore Stocchi (il tema fu Da Ircana a Giacinta: figure femminili del Goldoni maggiore) e Claudio Povolo (Una fonte vicentina possibile ispirazione dei «Promessi sposi»); quella del 15 maggio di quest'anno costituì la consueta Tornata esterna e fu tenuta a Montecchio Maggiore, ospitata da quel Comune nella Sala della Biblioteca. In quell'occasione furono svolte le comunicazioni degli Accademici Luigi Massignan (La casa di salute di Montecchio Maggiore nella storia della psichiatria veneta); Remo Schiavo (Il patrimonio artistico di Montecchio Maggiore) e Giorgio Cracco (Momenti del Medioevo di Montecchio Maggiore).

Altre due Tornate coincisero con le manifestazioni inaugurali e di chiusura dell'anno accademico e furono occasione per l'esposizione al pubblico dei programmi e delle attività della nostra Istituzione, oltre che per l'adempimento di altre incombenze statutarie, quali la presentazione dei nuovi Accademici eletti e la premiazione dei vincitori del concorso «Accademia Olimpica».

A proposito di questo Concorso, ricordo che esso ha cadenza biennale e si alterna con l'altro, intitolato al motto accademico «Hoc Opus»; per l'edizione 1993 è stato dotato di tre premi di lire tre milioni ciascuno. Questo concorso è riservato a nati nella nostra provincia, autori di tesi od opere prime attinenti rispettivamente a materie letterarie o artistiche, a materie scientifiche o tecniche e a materie giuridiche o economiche o amministrative. Il numero dei partecipanti è stato – come sempre – cospicuo e il livello dei lavori presentati veramente elevato.

Le conferenze, rivolte anche al pubblico, hanno avuto una cadenza pressoché quindicinale e sono state tenute, quasi sempre, nell'Odeo del Teatro Olimpico, sede naturale e storica delle attività accademiche: ne sono state organizzate sette, sui più svariati argomenti ed hanno visto, come relatori, prevalentemente nostri Colleghi Accademici: ne ricordo i nomi per rinnovare a loro il ringraziamento più vivo per la sempre generosa disponibilità ad offrire la loro preziosa collaborazione: Gian Carlo Ferretto, Gastone Marotti, Giulio Cattin, Roberto Busa, Giampaolo De Vecchi, il Vescovo mons. Pietro Nonis; altri pure importanti temi sono stati trattati da relatori non accademici, spesso non nuovi a collaborazioni con l'Accademia, come è il caso del prof. Federico Doglio, direttore del Centro Internazionale di Studi per il teatro medioevale e rinascimentale, che ci è stato a fianco, anche in precedenza, per varie iniziative teatrali.

Altri collaboratori non accademici sono stati il prof. Ernesto Guidorizzi, dell'Università di Venezia, e l'allora ministro di Grazia e Giustizia, on. Giovanni Conso (mi riferisco al mese di aprile scorso), che, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, parlò su Giustizia, eredità difficile, mentre il prof. Giuliano Romano, del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova, a conclusione della Mostra sulla Gnomonica, di cui dirò brevemente fra poco, tratteggiò la Storia della misura solare del tempo e primi risultati delle ricerche sull'orientamento delle chiese di Vicenza.

Il prof. Sergio Ortolani, sempre del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova, ha invece tenuto il 23 settembre scorso, alla ripresa delle attività accademiche dopo la pausa estiva, una conferenza su un tema che ha riscosso interesse e attenzione non solo nel mondo scientifico e cioè L'impatto della cometa 1993-E con il pianeta Giove. Primi risultati degli studi in corso; il Collega Accademico professor Francesco Bertola ha presentato, in quell'occasione, il relatore e introdotto brillantemente il tema.

Un'altra manifestazione simpaticamente ricorrente, l'Incontro con l'Accademico, è stata dedicata al regista Ermanno Olmi: lo hanno presentato, nell'Auditorio Musicale «Canneti», gremito di pubblico, il nostro Vice Presidente prof. Fernando Bandini e il prof. Gian Piero Brunetta, docente di Storia e critica del Cinema all'Università di Padova. È stata una manifestazione davvero ben riuscita, affollata di estimatori del regista che ha, alla fine, risposto alle domande rivoltegli da molti dei presenti, dimostrando elevata professionalità e profonda umanità.

Una iniziativa dell'anno scorso voglio ancora particolarmente segnalare, anche perché ne è previsto un seguito per il prossimo anno accademico: la Mostra sulla Gnomonica, intitolata «Quando il sole misurava le ore», organizzata nelle sale prestigiose di Palazzo Leoni Montanari, sede del Banco Ambrosiano Veneto. Il nostro Collega Giancarlo Beltra-

me ha messo a disposizione, per l'occasione, libri antichi, manoscritti e strumenti per la misurazione del tempo facenti parte della sua preziosa raccolta personale. Nell'occasione è stato anche pubblicato – mercé il generoso contributo delle Acciaierie Beltrame – un pregevole Catalogo della Mostra, assai apprezzato e richiesto da tutta Italia, sì che si deve pensare ad una sua possibile ristampa.

A questo proposito devo comunicarvi che il Museo della Scienza di Firenze si sta interessando all'argomento, provvedendo, a sua volta, alla compilazione di un catalogo della collezione di strumenti per la misurazione del tempo dell'ing. Beltrame.

Nella parte programmatica di questa mia relazione vi darò un cenno sul seguito che l'attiva Classe di Scienze e Tecnica intende dare all'iniziativa, per la quale è stato chiesto il patrocinio e la collaborazione della Regione Veneto.

Per quanto riguarda l'attività editoriale, devo ricordare che abbiamo completato, con l'uscita del secondo tomo del quarto volume, la – oserei dire – monumentale Storia di Vicenza, con la presentazione pubblica, fatta in Teatro Olimpico il 2 ottobre 1993, alla presenza del compianto, allora Presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Questa iniziativa editoriale, veramente cospicua per generale riconoscimento, ebbe avvio, come idea – ho avuto, altre volte, occasione di ricordarlo – già nel 1973 e cominciò a realizzarsi con l'uscita del primo volume nel 1987; è stata, questa, per Vicenza e non solo per Vicenza, un'opera imponente e certamente meritoria per la nostra Accademia, fortemente voluta da tre suoi illustri membri, ora scomparsi, che ricordo con ammirazione e gratitudine: Mariano Rumor, Neri Pozza e Guglielmo Cappelletti; mentre non posso dimenticare la generosità dello sponsor Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, che ha reso realizzabile l'iniziativa.

Sempre nell'ambito editoriale, ricordo l'uscita del quinto volume dell'edizione critica di tutte le opere di Giacomo Zanella, quello riservato alle Prose e discorsi di argomento religioso e civile, curato con la consueta intelligente attenzione dal Collega mons. Tullio Motterle. Per questa iniziativa dobbiamo ricordare l'intervento generoso del Banco Ambrosiano Veneto, che ha concesso recentemente un ulteriore cospicuo contributo – in aggiunta a quello precedentemente disposto – che renderà possibile la prosecuzione, verso il finale completamento, dell'importante edizione.

Un'altra notevole iniziativa, in questo campo, è stata l'intrapresa pubblicazione della Storia dell'Altipiano dei Sette Comuni di cui è uscito recentemente il primo volume, che sarà prossimamente presentato al pubblico.

Nata dalla proposta formulata in occasione di una Tornata accademica, svoltasi nel 1988 ad Asiago, questa Storia dell'Altipiano è stata rea-

lizzata con l'apporto scientifico di un apposito Comitato, coordinato dall'Accademico prof. Aldo Stella, e mercé l'intervento finanziario della Banca Popolare Vicentina.

Altre pubblicazioni sono uscite nel corso dell'anno; ne ricordo i titoli: volume XIX di «Odeo Olimpico» relativo agli anni 1983-1986; il «quaderno» n. 20 Simboli, dovuto al collega Giuseppe Faggin; il «quaderno» n. 21 Bibliografia di Giovanni Mantese, curato da mons. Reato e da Renato Zironda; la ristampa del volume IV delle Memorie storiche della Chiesa Vicentina di Giovanni Mantese, nonché il terzo tomo di appendice al V volume, sempre curato da mons. Reato, che sarà prossimamente completato con l'aggiornamento fino all'epoca contemporanea. È pure uscito il volume degli Atti relativi al Convegno internazionale su Antonio Fogazzaro. Le opere i tempi dell'aprile 1992.

Per quanto riguarda la Biblioteca non posso dimenticare il lavoro paziente e generoso della nostra Collega Francamaria Galante, nell'ordinamento e nella tenuta esemplare della stessa; la nostra Biblioteca, come voi sapete, è aperta al pubblico due giorni la settimana. Nel corso del passato anno accademico sono entrati e sono stati catalogati in Book Mark «dati essenziali» 402 volumi e opuscoli e 94 annate di periodici; 172 opere e 91 annate di periodici sono entrate per dono o scambio; 102 opere sono state donate da Accademici. Sono stati immessi in SBN 368 numeri d'ingresso.

Mentre ringrazio gli Accademici donatori, vorrei raccomandare a tutti i Colleghi di inviare in dono una copia delle loro pubblicazioni; un vivo grazie rivolgo alla solerte Bibliotecaria.

Molti incontri e riunioni, vuoi nell'ambito delle Classi accademiche, vuoi con gli enti culturali vicentini e con gli enti pubblici, e in particolare con gli Assessorati alla cultura del Comune di Vicenza e della Provincia, sono stati dedicati a due importanti temi:

- il primo relativo alla valorizzazione del nostro Teatro Olimpico mediante manifestazioni adeguate alla dignità del monumento; a questo proposito abbiamo proposto di dar vita ad un Centro di studi teatrali, che potrà costituirsi nella forma giuridica più opportuna (fondazione, associazione o altro) anche per poter interagire unitariamente nei confronti della Regione e del Ministero per i Beni Culturali. Varie difficoltà hanno fin qui ritardato il raggiungimento delle necessarie intese, ma il discorso va proseguito e risolto;

- un secondo tema è costituito dall'impegno che ci siamo formalmente assunto di operare a vantaggio delle istituzioni pubbliche, mettendo a disposizione delle stesse suggerimenti e proposte che potranno risultare dagli studi e dalle indagini dei nostri consociati. Abbiamo denominato l'iniziativa Vicenza verso il 2000.

Tornerò sui due argomenti, che ci sono stati particolarmente a cuore,

parlando delle indicazioni programmatiche per il futuro, nella considerazione, appunto – ne sono fermamente convinto – che gli stessi debbono costituire impegno primario per il prossimo periodo.

Naturalmente le varie iniziative pubbliche dell'Accademia sono state intercalate dalla pur intensa attività degli Organi istituzionali, a cominciare dall'assemblea del Corpo Accademico riunitasi domenica 12 dicembre 1993, che si occupò dell'approvazione del programma culturale 1993-94, per proseguire con l'adunanza dell'Ordine Accademico di domenica 13 febbraio 1994, che si occupò di un primo esame delle proposte di revisione dello Statuto; infine con le riunioni di domenica 20 marzo 1994, rispettivamente del Corpo Accademico, per l'approvazione del consuntivo 1993, e dell'Ordine per l'aggiornamento dei quadri, con l'elezione di sei nuovi Accademici e l'acclamazione di nove Emeriti. Durante la manifestazione conclusiva dell'anno accademico, svoltasi l'11 giugno, come di consueto in Teatro Olimpico, sono stati presentati ai Collegi e al pubblico i nuovi eletti, con la consegna agli stessi e agli Emeriti dello speciale diploma.

Il Consiglio di Presidenza, a cui si devono le decisioni sull'organizzazione pratica di tutta l'attività e sulla gestione amministrativa dell'Accademia, si è riunito 9 volte.

Durante l'anno ci siamo anche apposti ad un particolare impegno, che era necessario affrontare: quello di rivedere lo Statuto dell'Accademia. L'intendimento – ve l'ho già annunciato in precedenza – è quello di rendere la nostra carta istituzionale il più possibile adeguata alle esigenze del nostro tempo e predisporre le migliori opportunità per favorire l'ingresso all'Accademia a coloro che, soprattutto in ambito locale, siano disponibili ad operare in concreto per il raggiungimento delle finalità che ci sono proprie.

Come vedete, anche nell'anno decorso abbiamo svolto un cospicuo programma di attività, che ha impegnato la proposta e la collaborazione di molti amici Accademici.

Molte collaborazioni – come ho già detto – ci sono venute anche dall'esterno, a vantaggio di un confronto di idee e di conoscenze certamente utile per ogni progresso culturale.

A tutti il mio grazie sincero; come anche sento di dover ringraziare gli enti e le istituzioni, che contribuiscono, in vari modi, alla nostra attività.

La relazione del Presidente Faedo è stata accolta da unanimi consensi ed approvata senza discussione per alzata di mano.

ALBO DEGLI ACCADEMICI OLIMPICI

(al 31 dicembre 1994)

(*distinti per classe e categoria*)

N.B. Per ogni nominativo è indicato il comune di residenza e l'anno di elezione in ciascuna categoria (Emerito = E.; Ordinario = O.; Corrispondente = C.)

Tabella numerica riassuntiva

<i>Classi</i>	<i>Lettere ed Arti</i>	<i>Scienze e Tecnica</i>	<i>Diritto, Econ. e Amministrazione</i>	
<i>Categorie</i>				<i>Totali</i>
Emeriti	5	7	4	16
Ordinari	58	38	37	133
Corrispondenti	6	1	—	7
Totali per classe	69	46	41	
Totale Accademici (al 31 dicembre 1994)				156
Membri di Diritto "pro tempore"				4
Soci Benemeriti				6

CLASSE DI LETTERE E ARTI
PRESIDENTE PROF. FRANCO BARBIERI

ACCADEMICI EMERITI

CASAROTTO Prof. GRAZIANO	Vicenza	C. 1976	O. 1988	E. 1994
FAGGIN Prof. GIUSEPPE	Vicenza	1941	1948	1994
MAZZADI Prof. EGIDIO	Lonigo	1976	1988	1994
PERETTI Prof. MARCELLO	Vicenza	1962	1970	1993
PIEROPAN GIANNI	Vicenza	1973	1988	1993

ACCADEMICI ORDINARI

ADDA Prof. EDVIGE	Altavilla Vic.	1976	1988
ARNALDI Prof. GIROLAMO	Roma	1973	1976
AUZZAS Prof. GINETTA	Vicenza	–	1988
BALDUINO Prof. ARMANDO	Padova	1978	1988
BANDINI Prof. FERNANDO	Vicenza	1962	1970
BARBIERI Prof. FRANCO	Vicenza	1959	1962
BORTOLI Prof. RENATO	Schio	1976	1988
BRANCA Prof. VITTORE	Venezia	–	1988
BUSA Prof. ROBERTO	Gallarate (Va)	–	1992
CATTIN Prof. GIULIO	Vicenza	1976	1988
CECCATO Prof. SILVIO	Milano	–	1965
CEVESE Prof. RENATO	Vicenza	1959	1962
COLLA Prof. ANGELO	Costabissara (Vi)	–	1991
COLLA Dott. RIENZO	Vicenza	–	1989
CORTELAZZO Prof. MANLIO	Padova	–	1990
CRACCO Prof. GIORGIO	Torino	1970	1988
DANI Prof. ARISTIDE	Vicenza	1973	1990
DE MARIA M° OTELLO	Vicenza	–	1992
DE MARZI Prof. GIUSEPPE	Arzignano (VI)	1976	1988
DE ROSA Prof. GABRIELE	Roma	–	1976
FAGGIN Prof. GIORGIO	Vicenza	1978	1988
FERRARI Prof. GIORGIO E.	Venezia	–	1991
FONTANA Prof. GIOVANNI L.	Schio (Vi)	–	1992
FRANZINA Prof. EMILIO	Vicenza	–	1989
GALANTE FRANCAMARIA	Vicenza	1982	1988
GUALDO Prof. GERMANO	Roma	1970	1988
GUGLIELMO Prof. GIOVANNI	Vicenza	1976	1978
LANARO Prof. SILVIO	Padova	–	1988

LAZZARETTO ZANOLO

Dott. ALBA	Vicenza	C.	-	O.	1994
MENEGHELLO Prof. LUIGI	Thiene (Vi)	1970			1988
MORSOLETTO Prof. ANTONIO	Altavilla Vic.		-		1994
MOTTERLE Prof. TULLIO	Vicenza	1982			1988
NARDELLO Prof. MARIANO	Schio (Vi)		-		1994
NICCOLINI Prof. ENRICO	Vicenza	1973			1978
OLMI ERMANNO	Asiago (Vi)		-		1988
PASTORE STOCCHI					
Prof. MANLIO	Padova		-		1988
PELLEGRINI					
Prof. GIOVANNI BATTISTA	Padova		-		1993
PEROSA prof. SERGIO	Venezia	1976			1988
POVOLO Prof. CLAUDIO	Vicenza		-		1989
PRETO Prof. PAOLO	Padova	1978			1988
PULLINI Prof. GIORGIO	Padova		-		1994
PUPPI Prof. LIONELLO	Venezia	1970			1976
REATO Prof. ERMENEGILDO	Vicenza	1973			1978
RENZI Prof. LORENZO	Padova	1978			1988
RICHTER Prof. MARIO	Padova		-		1988
RIGON Dott. FERNANDO	Carm. di Br. (Pd)	1978			1988
RIGONI STERN MARIO	Asiago (Vi)	1970			1988
SAMBIN Prof. PAOLO	Padova		-		1988
SARTORE Prof. TERENCE	Marano Vic.	1973			1976
SCHIAVO Prof. REMO	Mont. M. (Vi)	1976			1981
SECCO Prof. LUIGI	Bassano del Gr. (Vi)		-		1988
SENECA Prof. FEDERICO	Padova		-		1990
SERAFINI Prof. AUGUSTO	Vicenza	1959			1965
STELLA Prof. ALDO	Padova	1973			1988
TOMELLERI Prof. LUCIANO	Milano	1941			1986
VALENTE Dott. FRANCESCA	Toronto (Can.)		-		1994
VOLPI Prof. FRANCO	Vicenza		-		1993
ZILIO Prof. GIOVANNI BATTISTA	Vicenza		-		1991

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

ACKERMAN prof. JAMES SLOSS	Cambridge (Usa)	1973
BURNS Prof. HOWARD	Cambridge (Usa)	1976
DEGANI prof. ENZO	Bologna	1994
GALLO Prof. FRANCO ALBERTO	Bologna	1994
PASSAMANI Prof. BRUNO	Brescia	1973
YAMAGATA Prof. KAZUMI	Tokio (Giap.)	1976

CLASSE DI SCIENZE E TECNICA
PRESIDENTE ING. LUIGI FRANCO BOTTIO

ACCADEMICI EMERITI

DA SCHIO Dott. ALVISE	Longare (Vi)	C. 1978	O. 1988	E. 1994
GIROTTI Ing. RAFFAELE	Roma	1970	-	1994
LEONARDI Prof. PIERO	Venezia	1966	1988	1994
PAGELLO Prof. ASCANIO	Padova	-	1940	1994
RIZZI Prof. VIRGILIO	Lecce	1951	1988	1993
TREVISAN Prof. LIVIO	Pisa	-	1970	1994
VENDRAMINI Prof. RENZO	Padova	1951	1965	1994

ACCADEMICI ORDINARI

BARTOLOMEI Prof. GIORGIO	Vicenza	C. 1979	O. 1988	
BELTRAME Ing. GIANCARLO	Vicenza	-	1991	
BERTI Prof. TITO	Padova	1966	1976	
BERTOLA Prof. FRANCESCO	Padova	-	1988	
BONSEMBIANTE Prof. MARIO	Padova	-	1991	
BOTTIO Ing. LUIGI FRANCO	Altavilla Vic.	-	1989	
BROGLIO Prof. ALBERTO	Ferrara	1970	1981	
CALEARO Prof. CARLO	Ferrara	-	1990	
CAPPELLARI Prof. Ing. LUIGI	Vicenza	-	1988	
CEVESE Prof. PIER GIUSEPPE	Padova	1959	1965	
CHIESA Prof. ANTONIO	Brescia	-	1994	
CURIONI Prof. CAMILLO	Vicenza	-	1978	
CURTI Prof. LUIGINO	Padova	-	1989	
DE RUITZ Prof. MARIO	Vicenza	1979	1988	
DE VECCHI Prof. GIAMPAOLO	Padova	-	1991	
DRUSINI Prof. ANDREA	Padova	-	1992	
FAEDO Prof. ALESSANDRO	Pisa	1951	1959	
FAGGIN Dott. FEDERICO	Los Altos Hills (Usa)	-	1988	
FRAMARIN Ing. FRANCESCO	Aosta	-	1989	
GIULIARI Prof. SILVIO	Lonigo (Vi)	-	1988	
LUCCHIN Prof. FRANCESCO	Padova	-	1994	
MALESANI Prof. GAETANO	Padova	1982	1988	
MAROTTI Prof. GASTONE	Modena	-	1992	
MASSIGNAN Prof. LUIGI	Padova	1982	1988	
MATTAROLO Prof. LINO	Rio di Ponte S. Nicolò (Pd)	-	1988	

MINELLI Prof. ALESSANDRO	Padova	C. – O.	1993
NICOLINI Prof. MARINO	Padova	–	1992
PATELLA SCOLA			
Prof. LUIGI VINCENZO	Creazzo (Vi)	1979	1988
PINNA Prof. LORENZO A.	Padova	–	1993
RIZZI Prof. RUGGIERO	Molvena (Vi)	1981	1988
RODIGHIERO Prof. GIOVANNI	Padova	–	1989
ROSINO Prof. LEONIDA	Padova	–	1988
ROSSI Prof. GIOVANNI	Vicenza	1982	1988
SALVIATI Prof. GIOVANNI	Padova	–	1994
THIENE Prof. GAETANO			
	Sarmeola		
	di Rubano (Pd)	–	1991
VINCENZI Prof. MARIO	Vicenza	–	1988
VIOLA prof. FRANCO	Padova	–	1994
ZANETTIN Prof. BRUNO	Padova	1966	1986

ACCADEMICI CORRISPONDENTI

PROKOP Prof. OTTO	Berlino (Ger.)		1990
-------------------	----------------	--	------

CLASSE DI DIRITTO ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE PROF. AVV. MARINO BREGANZE

ACCADEMICI EMERITI

DE BIASE Dott. FRANZ	Roma	C.1959	O. 1970	E. 1978
LAVERDA Cav. Lav. PIETRO	Breganze (Vi)	-	1978	1993
OLIVA Avv. GIORGIO	Vicenza	-	1973	1994
PASARGIKLIAN Dott. VAHAN	Milano	-	1978	1994

ACCADEMICI ORDINARI

BARBIERI Avv. LELIO	Vicenza	C.	-	O. 1994
BENVENUTI				
Prof. Avv. FELICIANO	Venezia	-		1988
BREGANZE Prof. Avv. MARINO	Vicenza		1981	1988
BRUGNOLI Prof. GIUSEPPE	Verona		1978	1988
BUSNELLI				
Prof. FRANCESCO DONATO	Livorno		-	1993
CACCIAVILLAN				
Mons. Dott. AGOSTINO	Citta del Vaticano		-	1990
CAPRA Avv. GIROLAMO	Vicenza		-	1991
CARLASSARE Prof. LORENZA	Padova		-	1989
COSTA Prof. GIACOMO	Pisa		1982	1988
CREMONESE Avv. ARMANDO	Vicenza		-	1988
CRESTANI Dott. PIERLUIGI	Vicenza		-	1990
DAL FERRO Prof. GIUSEPPE	Vicenza		-	1988
DOLCETTA CAPUZZO CARLO	Vicenza		-	1994
FERRETTO Rag. GIANCARLO	Arcugnano (Vi)		-	1992
GALLO Prof. ETTORE	Roma		-	1976
MALTAURO Cav. Lav. ADONE	Vicenza		-	1988
MARCHESINI Avv. GIUSEPPE	Vicenza		-	1989
MARCHI Cav. Lav. Dott. ALDO	Vicenza		-	1991
MARZOT Avv. VIRGILIO	Vicenza		1982	1988
MARZOTTO				
Cav. Lav. Dott. PIETRO	Valdagno (Vi)		-	1988
NARDINI				
Cav. Lav. Dott. GIUSEPPE	Bassano del Gr. (Vi)		-	1988
PAMPANIN Prof. MARIO	Pavia		-	1988
PEGORARO Prof. LUCIO	Vicenza		-	1994
PELLIZZARI Avv. LORENZO	Vicenza		-	1979

PETRELLA Avv. OSVALDO	Vicenza	C.	-	O.	1992
POTOTSCHNIG Prof. UMBERTO	Vicenza		=		1965
ROI Dott. GIUSEPPE	Vicenza		-		1965
ROMANO Amb. Dott. SERGIO	Milano		-		1988
SALA Dott. GIORGIO	Vicenza		-		1976
SCARSO Amb. Dott. Prof. PAOLO	Roma		-		1992
TODESCAN Prof. FRANCO	Padova		1982		1988
TONATO Dott. VITTORIO	Vicenza		-		1989
TOSATO Prof. GIAN LUIGI	Roma		1978		1988
TREU Prof. TIZIANO	Milano		1970		1988
ZALIN Prof. GIOVANNI	Verona		-		1992
ZAMBON					
Cav. Lav. Dott. ALBERTO	Milano		=		1988
ZONIN Cav. Lav. GIANNI	Vicenza		=		1990

SOCI BENEMERITI *

FERRETTO Rag. GIANCARLO	1981
GARZIA Avv. BARTOLOMEO	1982
MARCHI Dott. ALDO	1982
PAVESI Avv. ALBERTO	1989
PIVETTI P. Ind. ALDO	1989
RIELLO Cav. Lav. Ing. PILADE	1990

* In base all'art. 5 dello Statuto, la qualifica di SOCIO BENEMERITO può essere conferita «a coloro che, personalmente o quali rappresentanti di Enti, abbiano contribuito in modo significativo al raggiungimento delle finalità istituzionali».

MEMBRI DI DIRITTO *

(in carica al 31 dicembre 1994)

GIACOMETTI Sen. Dott. DELIO	Presidente Amministrazione Provinciale di Vicenza
LONGHI Comm. DANILO	Presidente Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza
NONIS Mons. Prof. PIETRO	Vescovo di Vicenza
VARIATI Dott. ACHILLE	Sindaco di Vicenza

* In base all'art. 4 dello Statuto appartengono di diritto all'Accademia, in qualità di Accademici Olimpici «pro tempore».